

MONTESIESI

Sped. in abb. postale 50 %

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - Corso Garibaldi 88 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C P. 13766530

n. 9

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXVII - SETTEMBRE 1996

MISSIONE FRANCESCANA A SARTEANO

"VOI CHI DITE CHE IO SIA"?

Il Consiglio pastorale e i due parroci annunziano questo dono del Signore alla nostra comunità di Sarteano nei giorni:

da giovedì 14 a domenica 24 Novembre 1996

In questi giorni, nella persona dei missionari francescani, il Signore chiederà anche a noi:

***Voi chi dite che io sia?
Tu chi dici che io sia?
Tu cosa pensi di me?
Io, il Signore,
per te chi sono?***

Domanda provocatoria ed opportuna se riuscirà a farci mettere in confronto con il Signore seriamente; se ci farà interrogare "dentro" chi è il Signore per noi.

La risposta avrà poi la sua importanza nella nostra vita; incontrarci o scontrarci con il Signore non lascerà le cose come stanno.



***Per cambiare qualcosa
fuori di noi, bisogna prima
cambiare noi stessi***

(Primo Mazzolari)

A cercare "dentro" questa risposta ci aiuteranno i frati francescani con i loro collaboratori: suore e giovani.

A Sarteano San Francesco decise di abbandonare gli eremi; dall' eremo di Solaia scese in mezzo alla gente a gridare il Vangelo.

Oggi, dopo più di sette secoli, i suoi figli continuano e ritorneranno a Sarteano a ripetere la Parola che dà la vita.

Aspettiamoli nella preghiera; prepariamoci ad accoglierli e ad ascoltarli quando passeranno per le nostre case a ripeterci il saluto di San Francesco:

**PACE E BENE,
FRATELLI.**

SARACINO '96

ALFIO IMPLACABILE, PORTA S.S. TRINITA' ALLA VITTORIA



Un momento della Tratta dei Bossoli

Se l'anno scorso fu la giostra delle incertezze, quest'anno è stata la giostra della certezza: una vittoria netta e lampante grazie al capolavoro di abilità di Alfio Perugini che ha condotto lo scontro col "Saraceno" sempre in testa e in fuga.

Una giostra che non è pervenuta allo spasimo degli spareggi come in altre occasioni, ma è sempre stata all'altezza di uno spettacolo entusiasmante e raffinato.

Molte le novità di quest'anno:

Nuova presidenza (con Sergio Cappelletti), nuovo regolamento (con modifiche agli articoli sulla velocità del cavallo e sulle modalità e tempi di spareggio), nuova giuria (da Siena, composta dai Sigg.ri Giovanni Bencini, Marco Fedi, Giovanni Ceccherini), nuova strutturazione della sfilata storica (con esperimenti di snellimento ed alcuni arricchimenti coreografici).

Nuovo anche lo stendardo della giostra, opera di Pino de Simone che ha donato all'associazione anche una nuova statua di S. Rocco e ha inoltre realizzato il palio commemorativo del decennale del gemellaggio tra la contrada di S. Martino e quella del rione Judea di Oria (Brindisi) dove si effettua il celebre corteo storico di Federico II.

Altre novità notevoli ci sono state nei giorni precedenti la giostra: il pranzo storico in piazza "a tavola con il principe" che ha avuto come ospite d'onore il Prof. Pierluigi Rossi Ferrini, la personalità sardeanese più illustre della nostra epoca.

All'altezza della situazione, addirittura migliorata e potenziata, è stata la suggestiva TRATTA dei Bossoli in notturna che accende il clima della Giostra.

Ma veniamo alla cronaca; la "provaccia" quasi un

avvertimento per il giorno successivo, è vinta per S.S. Trinità da Alfio Perugini dopo spareggio con S. Andrea che ha riproposto il glorioso "Gatto" (Loredano Mazzuoli) vincitore di 4 giostre consecutive nei trascorsi anni '80.

S. Bartolomeo e S. Martino hanno terminato con 2 anelli, S. Lorenzo con 1.

La Giostra del 15 agosto assume una piega diversa con S.S. Trinità subito in testa da sola al primo anello mentre tutti gli altri falliscono compreso S. Bartolomeo che si vedrà annullata la stoccata ai sensi del nuovo regolamento.

Alla seconda serie di stoccate Alfio sbaglia e viene raggiunto da S. Bartolomeo (con Moreno Montini, glorioso protagonista di molte giostre, vincitore di due e tornato in campo dopo alcuni anni) e da S. Martino (con Claudio Betti, favoloso protagonista della giostra '95).

Restano ancora a zero S. Lorenzo e S. Andrea.

Nella terza serie S.S. Trinità centra di nuovo e si riporta in testa, fa centro anche S. Lorenzo con Vincenzo Crociani (il magico protagonista "Ortofresco" animatore di tutte le gare e vincitore di ben sei giostre), mentre S. Bartolomeo e S. Martino perdono l'occasione di affiancarsi a S.S. Trinità. Ancora niente per S. Andrea.

(segue a pag.3)



Il vincitore della Giostra Alfio Perugini per S.S. Trinità o Spineto

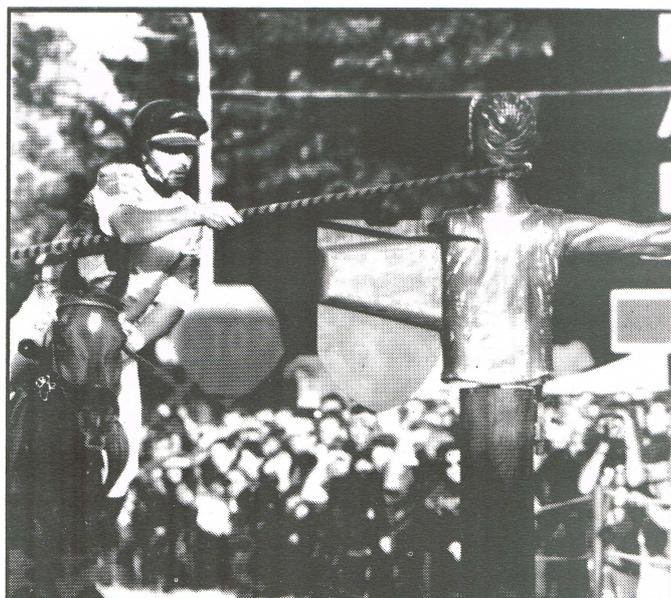


I contradaioi di S.S. Trinità festeggiano la vittoria e ricevono il palio sul campo

(segue da pag. 2)

La quarta stoccata fa già intravedere la vittoria di S.S. Trinità che centra il suo terzo anello; nulla di fatto per S. Andrea e S. Martino, mentre infilano S. Bartolomeo e S. Lorenzo che diventano gli immediati inseguitori: così Ortofresco e Moreno restano gli unici potenziali animatori del finale, ma solo nel caso che S.S. Trinità manchi il bersaglio ed essi facciano centro.

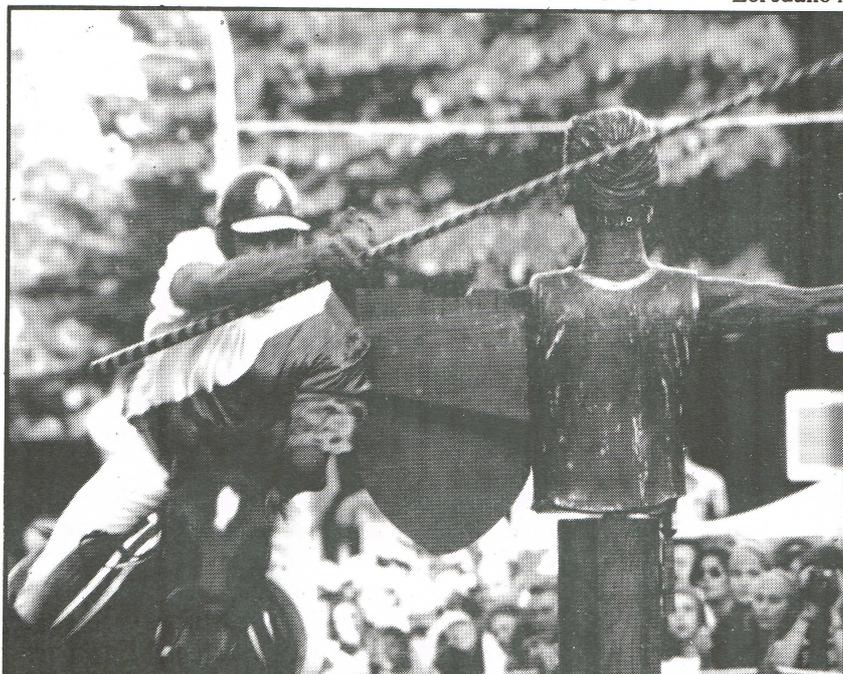
(segue a pag. 4)



Claudio Betti per S. Martino o porta Umbra



Loredano Mazzuoli contrada di S. Andrea Castiglion. del Trinoro



Moreno Montini per S. Bartolomeo (Romitorio o Cappuccini)

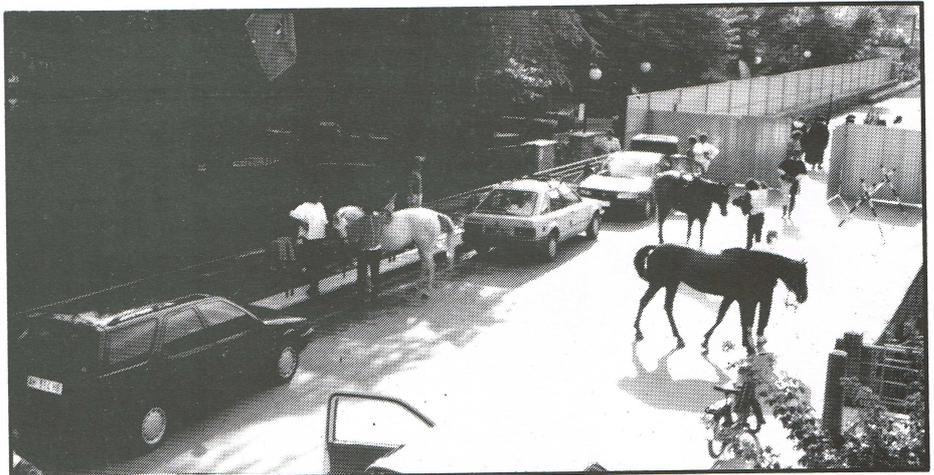


Vincenzo Crociani per S. Lorenzo o porta Monalda

(segue da pag. 3)

Non è così, perchè alla quinta stoccata Alfio implacabile, non perdona: infila con destrezza il suo quarto anello che porta l'ambita vittoria a S.S. Trinità dopo 12 anni di attesa.

Esplode la gioia e la tensione del giostratore, esulta in un mare di allegria e commozione la folla dei contradaioi, mentre gli altri giostratori, quasi come muto segno di omaggio al vincitore, infilano tutti il loro anello chiudendo in bellezza questa limpida vittoria per un sempre migliore futuro della nostra giostra.



Dove sostano i cavalli le automobili non ci stanno bene

GIOSTRA DEL SARACINO 1996: PUNTEGGIO

CONTRADA (In ordine secondo la "tratta del bossoli")	S. ANDREA Capitana: SALVADORI LUCA Giostratore: MAZZUOLI LOREDANO Cavallo: TISSOT	S.S. TRINITA' Capitana: POLI LUCA Giostratore: PERUGINI ALFIO Cavallo: ELTOM	S. BARTOLOMEO Capitana: BUSSOTTI ALBERTO Giostratore: MONTINI MORENO Cavallo: ISABELLA	S. LORENZO Capitana: MORGANTINI CLAUDIO Giostratore: CROCIANI VINCENZO Cavallo: TANGO	S. MARTINO Capitana: FLACIDI GRAZIANO Giostratore: BETTI CLAUDIO Cavallo: MARTA
1° STOCCATA	---	1	---	---	---
2° STOCCATA	---	---	1	---	1
3° STOCCATA	---	1	---	1	---
4° STOCCATA	---	1	1	1	---
5° STOCCATA	1	1	1	1	1
TOTALI	1	4	3	3	2

(D.P.) Dal 19 agosto al 1° settembre scorsi, presso la palestra comunale, si è svolta la terza edizione della Coppa "Suor Vera Maurizi", torneo di pallavolo che ormai da qualche anno fa scendere in campo squadre miste, formate da tre uomini e tre donne.

Hanno partecipato alle gare, organizzate dalla locale Pgs, con il patrocinio del Comitato Provinciale di Siena, dieci squadre, suddivise in due gironi, che hanno animato undici giornate ricche di divertimento e di sano agonismo. Un appuntamento senz'altro importante che permette di coinvolgere persone che non frequentano con continuità l'ambiente Pgs; un'occasione di confronto, di arricchimento e di conoscenza per i pallavolisti della zona, che durante la regolare stagione sportiva si affrontano in gare ufficiali. Un mezzo per ritrovarsi dopo le vacanze estive e muovere i primi lenti passi per iniziare l'attività della futura stagione.

Dopo cinque giornate di eliminatorie alquanto combattute, la fase successiva è stata piuttosto scontata, sino alle semifinali. Le due partite che hanno dato accesso alla finalissima, infatti, hanno regalato spettacolo ed emozioni protrattesi sino a tarda notte.

Successivamente, nella finale di consolazione, la terza piazza è stata assegnata alla squadra "Tegamino" di Montepulciano, che ha prevalso 2 - 1 su un combattivo

CENTRO GIOVANILE SUOR VERA MAURIZI SARTEANO III COPPA "SUOR VERA MAURIZI"

Chianciano, escluso solo al quinto set dalla finalissima. Secondo posto per il sodalizio "L'oliva d'oro", formato da atleti di Chiusi e di Sarteano, che ha ceduto solo 15 - 13, al tie-break, dopo due ore e mezzo di gioco, alla squadra sartheanese "Yuhuh!", che si è così aggiudicata la Coppa. Entrambe le squadre sono state premiate anche con un buono per una pizza per otto persone.

Tuttavia, la cronaca di queste giornate sportive non sarebbe completa senza ricordare la simpatia degli atleti della squadra "Free berth" e la forza dei suoi tifosi; l'energia dei "Senza nome"; la combattività degli "X team"; la rassegnazione fatalistica dei "Qui per caso". E come non menzionare le mille sventure dei "Torelloni 2 - la vendetta", che nonostante il nome, non sono riusciti a "vendicarsi", e le variopinte e belle magliette delle "Mucche pazze", che con i loro disegni hanno dato una nota di colore alla manifestazione.

Dopo l'ultima gara, a tarda notte, qualcuno ha messo a posto l'ultima panchina ed ha chiuso con soddisfazione e speranza la porta della locale palestra. La soddisfazione derivava da quello che pochi ragazzi, tutti giovanissimi, erano riusciti ad organizzare. La speranza era unita alla gioia, perchè tra pochi giorni quella stessa porta si sarebbe di nuovo aperta per gli allenamenti di pallavolo di centotrenta giovani pigiessini.



Per la prima volta a cavallo il Presidente della Giostra del Saracino

GIOSTRA DEL SARACINO

ALBO D'ORO

Anno	Contrada vincitrice	Cavaliere	Capitano	Pittore del Palio
1933	S. ANDREA	Giacomo Mazzetti	Quirino Salvadori	Tullio Morgantini
1934	S. BARTOLOMEO	Edoardo Perugini	Alberto Casoli	Tullio Morgantini
1935	S. MARTINO	Alessandro Ramini	Giovanni Rosini	Tullio Morgantini
1936	S. BARTOLOMEO	Ivo Bassetti	Alberto Casoli	Tullio Morgantini
1937	S. MARTINO	Ghino Fastelli (?)	Giovanni Rosini (?)	Egle Fanelli
1938	S. LORENZO	Ivo Bassetti	Dino Cambellotti	Costanzo Lucarelli
1939	S. LORENZO	Ivo Bassetti	Dino Cambellotti	Leandro Della Lena
1947	SS. TRINITA'	Ghino Fastelli	Renato Baldoni	Gaetano Bacherini
1948	S. MARTINO	Giulio Bernardini	Pasqualino Quinti	Egle Fanelli
1949	S. LORENZO	Ghino Fastelli	Venturino Quinti	Elge Faleri
1950	S. ANDREA	Gusmano Burani	Dino Salvadori	Elio Marcucci
1951	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Eugenio Bellini	Elio Marcucci
1952	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Eugenio Bellini	A. Gorlero
1953	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Nello Trombesi	Eraldo Squazzini
1954	SS. TRINITA'	Assuero Favi	Corinto Mazzuoli	A. Gorlero
1955	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Gino Massai	Costanzo Lucarelli
1956	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Gino Massai	Costanzo Lucarelli
1957	S. MARTINO	Natale Fatighenti (?)	Gino Massai	Elge Faleri
1958	S. MARTINO (?)	—	Ottavio Montini (?)	Elge Faleri
1959	SS. TRINITA' (?)	—	Corinto Mazzuoli (?)	Dino Faleri
1960	S. LORENZO	—	Nello Trombesi	Dino Faleri
1961	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Piero D'Auria (?)	Dino Faleri
1962	SS. TRINITA'	Remino	Corinto Mazzuoli (?)	Dino Faleri
1982	SS. TRINITA'	Vincenzo Crociani	Giulio Aggravi	Dino Faleri
1983	SS. TRINITA'	Vincenzo Crociani	Giulio Aggravi	Mario Battistelli
1984	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Pietro Ceccarelli	Maria Morgantini su bozzetto di Dino Faleri
1985	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Pietro Ceccarelli	Gastone Bai
1986	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Pietro Ceccarelli	Lorena - Pina Tiezzi
1987	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Giovanni Cioncoloni	Nicla Sini
1988	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Angiolina Rossi
1989	S. BARTOLOMEO	Moreno Montini	Elvio Cioncoloni	Luciana Ciolfi
1990	S. MARTINO	Roberto Falsetti	Sergio Cappelletti	G. B. Meroni
1991	S. BARTOLOMEO	Moreno Montini	Bruno Valentini	Dino Faleri
1992	S. BARTOLOMEO	Fabio Tamagnini	Antonello Patrizi	Adriana Monaco
1993	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Giuseppe Lancia
" St.	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Raffaele e Filippo Marano
1994	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Niccolò Arghittu
1995	PALIO sezionato in 3 parti uguali e assegnato a:			Luciano Peracchio
	S. TRINITA'	Alfio Perugini	Claudio Fabbrizzi	
	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	
	S. MARTINO	Claudio Betti	Sergio Cappelletti	
1996	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Pino De Simone

CENTRO GIOVANILE "SUOR VERA MAURIZI" DONORATICO CAMPOSCUOLA PGS E ACR SARTEANO

Ci vuole un po' di incoscienza, tanta convinzione e molto coraggio per organizzare e portare a termine con tenacia un camposcuola in tre persone.

Occorre l'amicizia, la fedeltà e la forza di una direttrice salesiana che davvero non si è scordata dei giovani di Sarteano, nonostante la chiusura della locale casa salesiana. E dal momento che eravamo provvisti sia di convinzione che di coraggio, avavamo anche una direttrice e l'incoscienza senz'altro avanzava, siamo partiti per Donoratico, in provincia di Livorno. Qui, dal 13 al 23 luglio scorsi, abbiamo dato vita ad un bel camposcuola, ospiti della locale struttura salesiana. Hanno partecipato a questa esperienza, promossa dalla Pgs Sarteano e dall'Associazione Cattolica Ragazzi, quindici giovani di prima e seconda media.

Abbiamo vissuto giornate ricche, divertenti, faticose, senza un momento libero... Alle 8 del mattino bisognava svegliarsi, fare colazione, organizzare la preghiera. Poi, via al mare, il pranzo, la pulizia... E alle 15, ci trasferivamo tutti "Nel paese dei pozzi", motivo conduttore del nostro stare insieme, per scoprire, solo nel finale, la forza dell'unione e la ricchezza di ogni persona.

Al lavoro di gruppo seguiva un'ulteriore trasferta al mare, la merenda, la doccia, i giochi ed i tornei organizzati, la cena... E quando alle 21, noi poveri animatori, completamente esausti, sognavamo solo un letto per riposare, quegli scatenati ragazzi urlavano per non andare a dormire e così via di nuovo, sino alle 23... E quando la notte tutti tacevano, c'era qualche momento per parlare, valutare, programmare il lavoro della prossima giornata... Bravi ragazzi! Ci ricordiamo sempre le vostre risate, le vostre canzoni, le vostre speranze... Siamo partiti tutti malinconici salutando Voi, l'eternamente energica Suor Agnese, la disponibilissima Suor Merghita e la magica Suor Anna, cuoca a diecimila stelle, di cui il nostro palato ricorda ancora le specialità. Bolgheri, Castagneto, San Vincenzo, Donoratico sono ancora con noi... e ritornando a casa il nostro zaino era ancora più pesante: c'erano un pezzo di cielo e un pezzo di mare in cui abbiamo vissuto insieme!

Francesca, Duccio, Maria

ASSOCIAZIONE
GIOSTRA DEL SARACINO

Piazza D. Bargagli, 30
53047 SARTEANO (Siena)
Tel. e Fax 0578-267238
P.I. 00818240525



Sarteano li, 3.9.96

Alla Redazione di
Montepiesi
Sarteano

Oggetto : Richiesta Pubblicazione

Allegata alla presente invio la compiegata nota, con preghiera di pubblicazione.

Grato per quanto sarà fatto, invio cordiali saluti.

Sergio Cappelletti

UN GRAZIE SINCERO A TUTTI

Trascorso l'intenso periodo della Giostra, caratterizzato da varie iniziative che hanno strenuamente impegnato tutti, è ora tempo di analisi e di valutazioni.

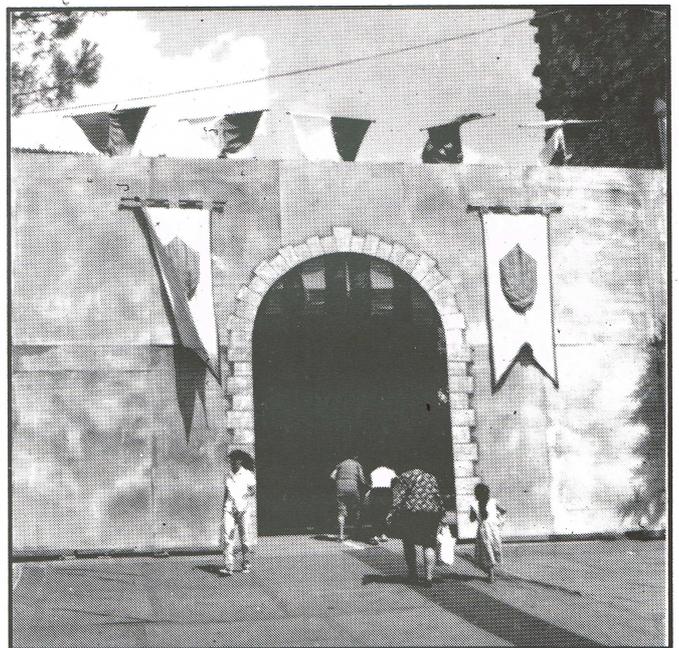
Intanto è prioritariamente doveroso riconoscere all'Amministrazione Comunale la disponibilità e la sensibilità dimostrate nei confronti dell'Associazione Giostra del Saracino, estendendo il nostro grazie sia agli Amministratori che ai funzionari che per istituto si sono trovati ad affrontare nostre problematiche.

I risultati conseguiti motivano a buon titolo di esternare un plauso e un compiacimento diretti ai Gruppi che si sono impegnati nel montaggio e nello smontaggio delle Tribune e nella sistemazione della Piazza, dando dimostrazione di grande professionalità e attaccamento alla Giostra.

Accumulati da un unico obiettivo, i nostri giovani si sono distinti per serietà, maturità e professionalità; mi riferisco specificatamente al Gruppo Sbandieratori e Tamburini, articolato quest'anno in due Categorie, Piccoli e Grandi ed alle Chiarine armoniosamente suonate per la prima volta da belle Adolescenti, coadiuvate da tre Veterani.

Tutto si è sviluppato all'insegna del grande impegno e devo doverosamente dare atto e riconoscere alle 5 Contrade e ai loro Capitani tutto il loro valore e il ruolo primario che hanno avuto in tutta l'organizzazione, nonché prendere atto di una meravigliosa realtà: protagonisti del fin qui positivo anno sociale non sono state soltanto le Contrade e tutte le loro comparse che hanno arricchito tutte le manifestazioni ed hanno dato vita alla Giostra del Saracino, ma autentici protagonisti sono stati anche il Consiglio dell'Associazione, il nostro Regista vulcano di idee, il numeroso Gruppo Donne da considerarsi a buon titolo colonna portante della nostra Organizzazione, i graditi Ospiti di Sarteano, i Volontari del Servizio d'Ordine, tutti quelli che hanno lavorato dietro le quinte senza apparire, che sono moltissimi e di diverse professionalità, quali Medici, Veterinari, Architetti, Insegnanti, Artigiani, Commercianti, esperti di contabilità e SIAE, dipendenti che hanno messo a disposizione le loro ferie per lavorare, lavoratori autonomi, Gruppi quali gli Arrischianti, La Filarmonica, il PDS, Sarteano tutta che ha risposto alla grande e con altissimo entusiasmo.

L'Associazione Giostra, grazie alla intensa e proficua collaborazione con l'Amministrazione Co-



Ritornano le mura che erano state demolite nel 1841...

foto Stefanina Casoli

munale, si è presentata quest'anno rinnovata e potenziata in tutti i settori, consapevole che l'avvenire della Manifestazione dipenderà dalla capacità di ognuno di individuare i maggiori nodi problematici e di attivarsi per risolverli brillantemente.

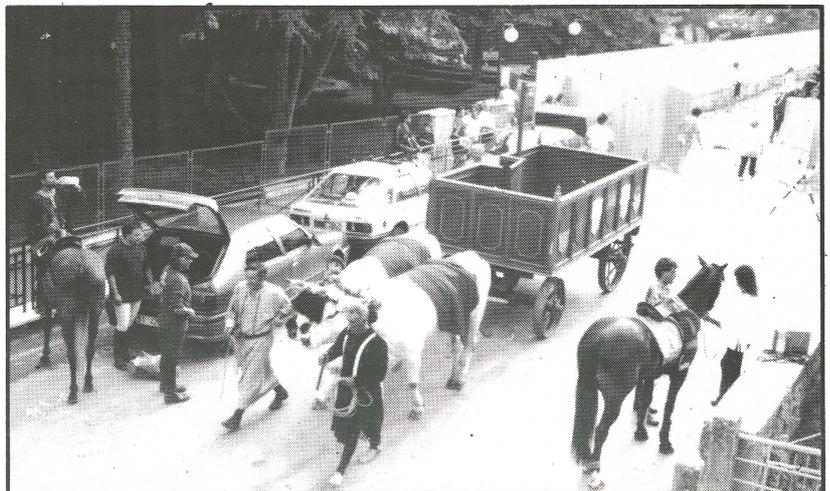
Tutto questo, ovviamente, comporterà un attento lavoro di analisi e di elaborazione, un impegno assiduo, una collaborazione solidale, una nuova concezione dei rapporti tra le Contrade.

Sono convinto che la risposta a tutto ciò sarà concreta, anche perchè è già stato avviato un nuovo modo di gestire che deve riuscire a fondere in sé motivi amministrativi, sociali, culturali, storici, folkloristici, turistici, perchè tutto ciò che viene generato dalla suggestione irresistibile della nostra Giostra, produce legami concreti e profondi capaci di dare frutti tangibili e duraturi.

Il seme è buono, il lavoro ininterrotto, non si può, dunque, che essere fiduciosi.

Concludo porgendo all'Amministrazione Comunale, alle Contrade, a tutti coloro che si sono impegnati direttamente o indirettamente, a Sarteano tutta, il più vivo ringraziamento per avere consentito la realizzazione di una suggestiva rievocazione storico-culturale qual'è la nostra Giostra, riproponendo di attualità la non comune capacità della nostra Comunità di realizzare una comunione così reale tra passato e presente.

Sergio Cappelletti



I fratelli Parricchi e il "Carroccio" *foto Stefanina Casoli*

I FLAUTISTI DI SARTEANO



Il quartetto flautistico di Sartheano si è costituito nel 1993, e i suoi componenti sono tutti "cresciuti" alla scuola della Società Filarmonica di Sartheano, per poi raggiungere il diploma di Conservatorio e frequentare corsi di perfezionamento. Ha già al suo attivo numerose partecipazioni a festival musicali e a manifestazioni varie e dovunque ha conseguito un notevole consenso di pubblico e di critica.

L'ultima applaudita esibizione dei nostri musicisti è stata quella del 10 Agosto u.s., nel locale del Ristorante Parco "Le Piscine" di Sartheano.

Grosso successo del concerto tenutosi nell'affascinante chiostro di San Francesco

Il fascino dei flauti di Sartheano

CHIUSI - Positiva l'esibizione del "Quartetto flautistico sartheanoese - lunedì sera - nello splendore duecentesco del Chiostro di S. Francesco. Alberto Terrosi, Michela Fè, Michele Olivelli e Rossella Trombesi hanno ridestato, negli archi dell'antico recinto, i sopiti "Canti Gregoriani" all'epoca già condizionati dalla musica trovadorica. Non v'è forse nel Bizet della "Carmen" quel senso del novellare che era proprio dei "troubadour" nella Provenza della fine del secolo IX? Senso capace di influenzare allora la severità degli antifonari? Così, flauti e ottavini, in grado di emettere suoni smaltati

che furono cari, oltre che a Bizet, a Vivaldi, Bach, Debussy, Ravel senza dimenticare Mozart ci hanno incantato. Tralasciando - si fa per dire - "Il flauto magico", il genio di Salisburgo ha lasciato - a prova - per flauto traverso, un capola-

voro quale "L'andante per flauto e orchestra in do maggiore k 135".

Mozart ovviamente, non poteva mancare nel repertorio dei quattro appassionati. Hanno perciò offerto ad un pubblico numeroso e sufficientemente attento (il disturbatore è una regola fissa al giorno d'oggi, ndr), due brani dal "Don Giovanni". Ma non da

meno - come sarebbe stato possibile? - le interpretazioni del mondo fantastico di P.J. Tchaikovsky presente con tre "divertissement" da "Lo schiaccianoci" e la nostalgia struggente della patria polacca di F. Chopin così prepotentemente viva anche nei "Notturmi". Piacevole l'alternarsi degli esecutori nei quattro "movimenti"

del "Quater" di P.M. Dubois. In questa sequenza impegnativa la musica ha parzialmente rivelato il carattere degli esecutori.

Pacato, consapevole Terrosi; irruenta la Trombesi; accattivante la Fè; consapevole l'Olivelli. Una serata, in definitiva, che

ameremmo rivivere di sovente. Una serata che, complice l'atmosfera del Chiostro, il chiaroscuro della Torre campanaria, il lucore delle stelle inquadrato nel "pozzo" del deambulatorio, ha trasmesso agli astanti un senso di ritrovata serenità. Bravi dunque i concertisti che - ripetiamo - ameremmo ancora applaudire. E bravo anche Pietro Bacosi. Elaborando le basi ritmiche degli indimenticabili "Smoke gets in your eyes", "Stardust" e "Moonlight serenade", ha consentito ai flautisti di regalarci struggenti, nostalgici ritorni ad un passato non dimenticato.

Giorgio Barducci

Tratto da "Il Cittadino" di mercoledì 7 Agosto 1996

NOTA SULLA ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA PARTICOLARI DELLA VAL D'ORCIA

Echi, suggestioni e rimembranze destano queste riprese fotografiche che hanno il potere di colpire l'osservatore. Gli scatti, le foto non inseguono immagini ad effetto, bensì ricercano, ricreandola, un'atmosfera di poesia ed intimità che è, allo stesso tempo, solare e sofferta.

La moto rossa, con sullo sfondo i filari di cipressi esprime una vivacità trattenuta verso la sua stessa natura di velocità e corsa, su di un paesaggio arcano e solenne, immutabile!

Ed è il tempo, un tempo delle mele che si confronta con il tempo che vola inesorabile ma che viene trattenuto dall'incanto di un vecchio, caro covone di fieno a capanna, sostituito, appunto, dalle attuali 'ruote' di paglia che premono per non perderlo 'il loro' di tempo, composto di fretta e di profitto immediato.

E' su questa crepuscolare dimensione che s'incontrano le impressioni, così fotografate. La casa colonica, l'Orcia che scorre impetuosa nei suoi vari stati umorali risaltati dai diversi filtri coloristici. Quella fattoria, un tempo forte e sicura, alza ora

al cielo il suo scheletro diruto, eppur suggestivo, nelle sue mozzate pareti di pietra serena. Ed è come un grido di gigante colpito a morte.

Ed è sempre questa vaga suggestione che mi commuove ripresa nel volto della fanciulla, colta nel suo immediato stupore di fronte alla fontana che è anch'essa un segno indefinito del tempo che, col suo stormire dell'acqua, passa cantando.

I tramonti ci prendono per la malinconia degli eventi che volgono alla loro conclusione, con i sussulti degli ultimi guizzi di luce che preludono alla fine. Ed è il sogno che prende la mano, dalla cupola del Brunelleschi nell'armonia finale dello sveltante campanile sul fondale magico di Firenze.

LUCA MICHELI e GIORGIO CORRADO ci hanno lasciato, con tale lavoro, con questa loro gradevole opera, una struggente malia di ritorno ad una patria perduta: quella della poesia indefinita di un passato, tramontato per sempre.

Piero Dini

SARTEANO :

A CURA DI
FRANCO FABRIZI
E
CARLO BOLOGNI

DALLA PREISTORIA AD OGGI

Sarteano nel Secolo XIX

(dai documenti dell'archivio Comunale)

In base agli eventi storici che abbiamo schematicamente delineato nel precedente numero di Montepiesi, procediamo ora a scorrere i riscontri nella storia locale tramite i documenti d'archivio.

Il breve ritorno di Ferdinando III° al trono del Granducato (a seguito dei già descritti moti del "viva Maria") si esaurisce nel 1801 quando, con il nuovo trionfo napoleonico, viene istituito il REGNO D'ETRURIA. Ma è clima di guerre ed incertezze: aumentano le tasse, i contributi, le requisizioni.

Nel volume 37 (1800-1801) si evidenzia una missione dei governanti di Sarteano recatasi a Cetona per trattare "...*gli affari della contribuzione di guerra....*" (f. 21 r.).

Si parla anche di una requisizione di cavalli e muli (22 novembre 1800, f. 31 v.), sempre per motivi bellici.

Al foglio 49 dello stesso volume si riparla di contribuzione di guerra e al foglio 54 viene incaricato un tale Lunghini di relazionare sul saccheggio delle truppe "napoleoniche" e sulle molte spese per le truppe francesi. Viene istituita una nuova tassa: "...*sussidio per il governo provvisorio toscano....*".

Al foglio 67 si accenna dell'assedio di Portoferraio e della necessità di requisire una quantità di buoi necessari a tale assedio. I buoi requisiti vengono condotti a Siena da alcuni incaricati ("*deputati*").

Inoltre Sarteano è obbligato ad inviare "*generi di sussidio*" a Sinalunga e a Montepulciano (f. 69).

Si cercano affannosamente prestiti per la "...*contribuzione di guerra....*" per una cifra di scudi 500 (f.f. 69 e 73).

Come si vede, questi primi due anni del secolo XIX sono veramente pesanti per la comunità di Sarteano.

Negli anni che seguono, la situazione sembra migliorare, o almeno placarsi: infatti si torna anche al rispetto delle tradizioni, tra cui quella della FESTA di S. ROCCO.

Si nominano i quattro festaioli (volume 38 dal 1801 al 1802, f. 6 del 9 luglio 1801).

Si riscontra che il governo della Comunità tende a seguire la falsariga del sistema granducale per mezzo del "*Gonfaloniere*" (il capo) è dei Priori (consiglieri).

Si attuano varie opere pubbliche, la pulizia delle gore e dei fossi: "...*pulizia delle gore Cennini intorno a Sarteano....*" (f. 58).

Il 6 agosto 1801 si nominano i festaioli di S. Rocco per l'anno successivo (f. 10).

Si torna gradualmente alla normalità amministrativa e si annuncia la compilazione di una "...*nuova legislazione*

toscana...." (volume 39 dal 1802 al 1803, f. 3 del 5 luglio 1802).

La tendenza è di rispettare le usanze e tradizioni allo scopo evidente di accattivarsi l'approvazione popolare: la festa di S. Rocco viene esplicitamente abbinata alla festa della "...*S.S. Vergine assunta in cielo....*" (f. 14 r. del 14 agosto 1802).

Nel volume successivo (vol. 40 dal 1803 al 1804) si evidenziano nuovi lavori pubblici: i Sarteanesi richiedono "...*un tronco di strada che vada da Valle Piatta alle Monache....*" (praticamente l'attuale S. Martino fino a S. Chiara, ciò fa pensare quanto diversa fosse in passato la struttura urbana del paese!) (f. 6 r.).

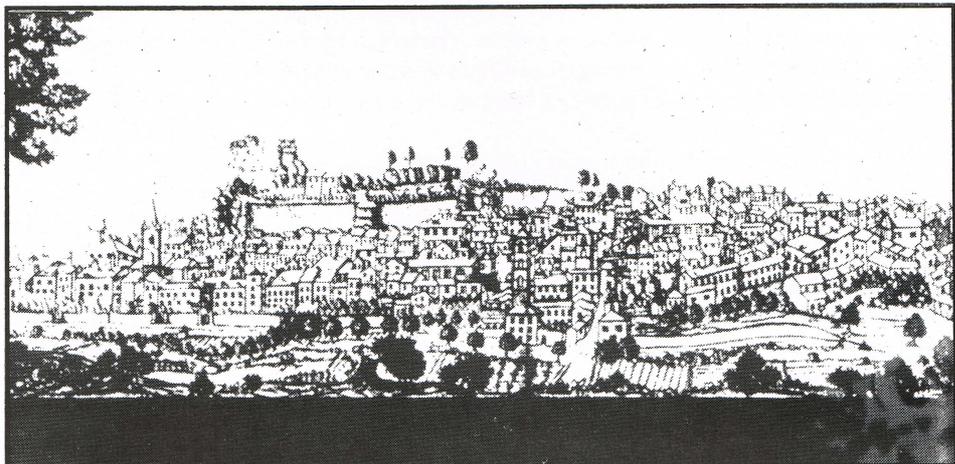
Nel frattempo ci si occupava ancora dei Bagni di Chianciano, sempre accorpato amministrativamente al Comune di Sarteano.

Si nota una flessione nell'organizzazione della festa di S. Rocco, ma questa volta non per colpa dell'amministrazione, bensì per colpa dei festaioli stessi che sono poco attivi e assenti (f. 7 v.); perciò si incarica Giuseppe Borselli di procedere alla nomina e alla selezione (detta *estimazione*) di quattro soggetti idonei ed attivi (f. 66 r. del 5 marzo 1804).

Al foglio 76 v., si decreta la concessione di una strada alla fabbrica della "...*nuova chiesa di S. Maria....*" (probabilmente si tratta di ricostruire la vecchia chiesetta di S. Maria in via di Radicofani), a seguito della richiesta della società enfiteutica (non meglio precisata o definita).

Infine, proprio come nei secoli passati, si registra ancora una "*taglia*" di £. 28 pagata ad un certo Fastelli per l'uccisione di un lupo (f. 79 r. dell'aprile 1804).

Vedremo in seguito molte altre notizie curiose ed interessanti, tra cui quelle riguardanti nuove mode o sports come il **gioco del pallone** e il **gioco della ruzzola** (di cui si parla anche in altre pagine del Montepiesi) ma l'abbondanza di note costringe a rallentare.



Sarteano nel secolo XIX°:

da un disegno conservato nel palazzo comunale (firmato: "Brandimarte Fanelli fece l'anno 1817")

Sarteano, 1 settembre 1996

Cari Bogni e Fabrizi,

la pubblicazione del primo quaderno del Codice Diplomatico dei Manenti ha sollevato in alcuni la curiosità di sapere chi c'era prima dei Farolfingi. E' una domanda che mi viene rivolta spesso e alla quale non posso rispondere (spero che prima o poi mi venga in soccorso qualcuno). Tutto ciò che posso dire è contenuto nella nota qui acclusa che vi prego di pubblicare su "Montepiesi". Cordialità.

Franco Fè

GLI ANTENATI DEI FAROLFINGI

Le notizie fornite dalla storiografia dell'Ottocento (Liverani, Fumi, Fanelli) e successivamente riprese da altri studiosi come ipotesi di ricerca sugli antenati di Farolfo I si sono dimostrate o errate o inconsistenti, come ha dimostrato efficacemente Spicciani nel suo saggio sui Farolfingi (1985).

Luigi Fumi riconosce in un Farolfo ("comes domni apostolici") - presente a un placito tenuto a Siena dall'imperatore Carlo il Grosso nell'anno 881 al fine di risolvere l'antica questione delle pievi rivendicate da Arezzo e Siena - il possibile capostipite della famiglia (crf. Note storiche e biografiche, Città di Castello, 1891, p. 44). Fumi ricavava la notizia dagli Annales Fuldenses pubblicati ad Hannover in quello stesso anno.

Ma si trattava di una congettura. Peraltro alcuni studiosi contestano persino l'autenticità degli Annales; ma anche se il documento fosse autentico l'identificazione del Conte Farolfo presente al placito e il conte Farolfo titolare della contea chiusina sarebbe ancora da dimostrare mancando di più validi supporti documentari.

Come pure la notizia che il conte Farolfo avrebbe assunto il governo della contea per concessione dei marchesi di Toscana.

Di conseguenza è altrettanto arbitrario decidere, come fa Liverani (1875) che un conte Azzo (o Attone), definito "fidelis", ossia subordinato al marchese Adalberto II di Toscana, presente a un diploma di Ludovico III dell'anno 901 (AS di Siena, Carte amiatine) e 903, sia figlio del conte Farolfo che compare a Siena

al placito di Carlo il Grosso ed è identificato con il Farolfo signore della contea chiusina. E comunque di questo conte Azzo, cui Liverani attribuisce titolo e autorità di conte sotto Berengario (Il ducato, p. 224), non si conoscono i discendenti, per cui resterebbe nel buio un periodo di cento anni o quasi (non si sa se Liverani alludesse al primo o al secondo Berengario), con relativo interrompersi dei presunti legami parentelari tra lo stesso Azzo e Farolfo I, che resta, per il momento, l'unico personaggio che può essere collocato in cima alla genealogia dei Farolfingi.

Molte perplessità suscita l'ipotesi che individua nei conti di Montemarte, Cervara, Boverano eccetera i discendenti del primitivo conte Farolfo I, i quali nella divisione generazionale avrebbero di volta in volta assunto il nome dei rispettivi castelli ereditati nei territori orvietani e perugini mantenendo ciascuno il titolo comitale secondo la legge lomgarda.

Ci sono poi le notizie ricavate da Pier Damiani biografo dell'abate san Romualdo, fondatore dell'ordine dei camaldolesi. Secondo l'agiografo ravennate tra il 995 e il 1005 un conte Farolfo di Orvieto avrebbe donato a Romualdo delle terre in Val di Castro per costruirvi degli eremi (S.P. Damiani, Vita Sancti Romualdi, Bruxelles, 1911, n. 7324). In altro scritto di Pier Damiani si trova un'altra notizia riferita a Farolfo. Si può presumere che tale conte Farolfo sia la stessa persona da noi collocata in cima alla dinastia dei Farolfingi?

Uno dei meriti del saggio Spicciani è di aver raccomandato prudenza nell'accogliere queste ipotesi e considerare le congetture per quello che sono.

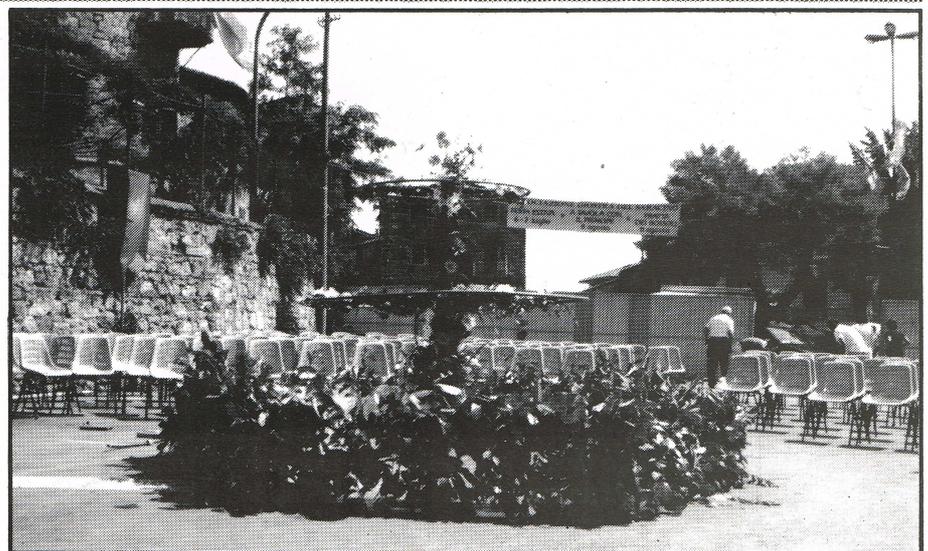
MOVIMENTO FEDERATIVO EUROPEO

Il Tribunale dei diritti del malato, per mezzo del coordinatore Gerardo Canaponi, ci ha pregato di pubblicare la notizia che dal 1° Settembre è aperto l'Ufficio del Tribunale del Malato, sito al 4° piano del Presidio Ospedaliero di Sarteano.

L'ufficio osserva il seguente orario:

Martedì dalle ore 18,30 alle ore 19,30

Venerdì dalle ore 12 alle ore 13.



Una fontana in piazza per la "tratta dei bossoli" foto Stefanina Casoli

Anche se meteorologicamente molto bizzarra, l'estate a Sarteano è stata più che mai ricca di novità e di iniziative socio-culturali e ricreative.

Ormai nessuno ricorda più le estati di circa 15 anni fa, quando c'era soltanto il festival di un giornale e poco più...

Le novità principali sono state costituite dal bel viale (Via di Fuori), dalla bella Piazza San Lorenzo, dal rinverdito Vicolo Baciadonne, dalla piazzetta dove era un distributore, dal ritorno di Santa Vittoria come eccezionale 'Auditorium', la sistemazione del piazzale-parcheggio dietro alle Banche.



Via Arno, finalmente! Una bella via Arno e un nuovo bell'angolino per merito soprattutto dei privati. F.to Stefanina Casoli

Novità graditissima è poi stata quella dell'8 Agosto, nel quadro delle manifestazioni che hanno preceduto e seguito il Saracino. A festeggiare il 'principe' di Sarteano eravamo oltre 500 persone. E non è stata una sorpresa vedere che il 'principe' era il personaggio più importante che Sarteano ha avuto in questo secolo: il prof. Pierluigi Rossi Ferrini, Presidente della Società Italiana di Ematologia ed Ematologo di fama internazionale, amato da tutti quelli che lo hanno conosciuto, sia a Sarteano che a Firenze, anche per la sua umanità. Sarteano ha voluto così rendere onore a uno scienziato che da molti anni porta alto il nome dell'Italia e del paese in cui è nato e che ama.

Ricordo con l'occasione che il Prof. Pierluigi Rossi Ferrini non è mai mancato, malgrado i tanti impegni, alle edizioni della Giostra del Saracino degli ultimi 15 anni. Fu veramente, quell'8 Agosto, una serata indi-

LA NOSTRA ESTATE

menticabile. una cena rinascimentale in piazza, con musicisti, ballerini, sbandieratori ecc. e tanti figuranti.

Il lettore Piero Dini, solitamente severo nei suoi giudizi - come avvenne lo scorso anno a proposito degli accompagnatori alla visita del Castello, mi ha scritto tra l'altro: "la festa del 'Principe' è stata semplicemente straordinaria. Splendida!".

Non da meno è stata la cerimonia notturna della 'Tratta dei bossoli', che ha offerto uno spettacolo così bello da far esclamare al corrispondente di un

La Provaccia e la Giostra sono state dell'ottimo livello al quale siamo ormai abituati, offrendo ai contradaio-

li e agli ospiti un torneo sempre elettrizzante. Ma di ciò questo numero di Montepiesi scrive in altre pagine.

Le Feste di Contrada hanno come sempre attratto tanta gente, ma non sarebbe male che - con un po' di fantasia - fossero sempre migliorate e diversificate l'una dall'altra, anche con i cibi offerti. Il festival musicale giunto alla 14° edizione e organizzato dall'Amministrazione Comunale per il secondo anno nel quadro delle feste di Contrada svoltosi anche in nuovi suggestivi ambienti come quello di Santa Chiara, sono una dimostrazione che tutto è perfezionabile e può contribuire ad alzare il livello anche artistico delle vecchie feste 'salsicce e fagioli'.

Gli Arrischiati hanno reso nuovamente fruibile Santa Vittoria adeguando l'ambiente, con notevole sacrificio economico, alle sempre più rigide norme di legge. Numerosi gli spettacoli lì organizzati, e fra essi mi piace citare soprattutto 'lo strascico della Regina' che per la prima volta ha portato sulle scene la nostra più affascinante leggenda medioevale, con una scenografia, una regia e un'interpretazione veramente notevoli.

L'Abbazia di Spineta, tornata 'viva' nella vita di Sarteano, è stata nuovamente palcoscenico di avvenimenti di successo, fra i quali ricordiamo la rappresentazione di 'Casina' di Plauto, interpretata dai bravi professionisti che già l'avevano rappresentata anche nel Teatro dei Rinnovati di

quotidiano: "Nella nostra zona non avevo mai visto una manifestazione di questa bellezza!"



Grande successo di critica e di visitatori alla mostra del sartheanese Mario Battistelli

Siena. Lo spettacolo è servito a raccogliere fondi per la lotta contro la leucemia e nell'occasione il Prof. Pierluigi Rossi Ferrini ha parlato delle grandi speranze che vengono dalla possibilità di utilizzare i cordoni ombelicali. Il 1° Settembre, nel quadro della tradizionale festa dell'Abbazia, festa quest'anno arricchita dalla vittoria della Contrada della S.S. Trinità alla Giostra del Saracino, gli Arrischianti hanno replicato 'lo Strascico della Regina' proprio in vista della striscia di terra dove, come vuole la leggenda, non può crescere erba. Nell'occasione, la Banda della Società Filarmonica, sempre presente nella vita del paese, ha offerto un'altra applaudita esibizione.

A Ottobre Spineta sarà palcoscenico di una tavola rotonda di grande importanza sulla viabilità medievale della nostra zona, alla quale prenderanno parte i massimi esperti toscani.; a Novembre ospiterà la seconda edizione di un Convegno regionale sull'olio di oliva.

In Piscina quasi ogni sera c'è stato un trattenimento ricreativo, anche se la vita del campeggio è meno avulsa che in passato dalla vita del paese.

La Pro loco ha anche quest'anno avuto una parte importante nella promozione turistica del paese. Citiamo per sommi capi le sue principali attività: la prolungata apertura, estesa anche ai periodi natalizi e pasquali, dell' Ufficio turistico (frequentato da un gran numero di persone); il premio giornalistico 'Penne pulite' del 24-25 Maggio che ha avuto quest'anno particolare rilevanza nei grandi mezzi di comunicazione sociale; la maxi picnic con degustazione di prodotti tipici il 16 Giugno; il giro gastronomico d'Italia che quest'anno vedrà la finale a Sarteano; la mostra-convegno sull'Olio extra vergine d'oliva con la partecipazione di tutti i frantoi della zona e che culminerà con la finale del 'Cuoco d'oro' internazionale il 27 Novembre a Spineta; il gemellaggio con il Comune di Maiori di cui si è interessata la TV nazionale; la fiera dell'antiquariato della terza domenica del mese, che nei mesi estivi ha avuto un buon successo; la 'serata dell'ospite' del 31 Agosto in Piscina; il patrocinio alle gare nazionali di Mountain bike, e in particolare alla gara di fondo del 30 Settembre, organizzate dal locale Club Sherpa M.B.; le conferenze sul turi-



"L'angelo" -Terracotta- 1996- 90x130

Grande successo anche per il nostro concittadino Gastoni Bai che ha esposto la sua scultura alla XXVI edizione di "Forme nel Verde" a San Quirico D'Orcia

simo e sul Giubileo ecc.

L'uscita di tre pubblicazioni storiche di rilievo: il primo quaderno della Biblioteca di San Lorenzo e del Comune, presentato in Agosto a un pubblico qualificato, primo di una serie che si

spera lunga. E' il 'Codice diplomatico dei Manenti' di Franco Fè, di cui Montepiesi ha fatto una recensione recente, e che fa conoscere a un largo numero di persone un'importante famiglia che per tre secoli ha retto le sorti di Sarteano e di numerosi paesi della zona.

La Guida di Sarteano di Mario Marrocchi, presentata in Maggio, di cui Montepiesi ha già parlato e che, in una veste elegante, ha coperto un vuoto che da troppi anni si era formato.

La Guida 'ragionata' della Valdichiana, di Franco Fè, che dedica a Sarteano un interessante capitolo.

Non va poi dimenticata l'opera di promozione culturale svolta dal Prof. Ennio Romano, con le Conferenze di argomento vario, con i corsi gratuiti di inglese-americano, con gli incontri fra collezionisti ecc.

Notevole importanza hanno poi avuto le numerose attività di volontariato dell'Arciconfraternita della Misericordia: basti citare il corso di primo soccorso, che ha interessato grande numero di persone.

Certamente mi sono sfuggite molte altre cose, come l'attività del Gruppo Archeologico 'Etruria', come l'attività della Filarmonica ecc, e mi scuso per queste e per altre omissioni.

Da questa panoramica emerge la vita di un paese 'vivo' in cui, chi non vuol fare una vita vegetativa, ha veramente molte cose da fare...

Carlo Bologni



L'autore Franco Fè e l'assessore Antonio Colavita alla presentazione del primo "Quaderno"

CONSIGLIO COMUNALE

A cura di FABIO PLACIDI

Nella seduta del 24 Luglio sono state approvate tre convenzioni:

a) - con l'Associazione F.O.P.S.A. (astenuito Bellacci) per la custodia dei cani randagi, contribuendo con quasi 11 milioni alla spesa totale di 125 milioni dei 10 Comuni interessati della Valdichiana. (Alcuni dati statistici: i cani presenti al 1. 1. 95 nella struttura provvisoria erano 106, durante l'anno furono catturati 116, 58 furono adottati e 20 morirono: al 31. 12. 95 gli animali presenti erano 142);

b) - con la Curia Vescovile per la realizzazione di un passaggio pedonale da Piazza San Lorenzo a Via di Fuori al fine di consentire un agevole accesso al Centro Storico. Per la servitù di passaggio per 50 anni il Comune pagherà 12 milioni, facendo a proprie spese (circa 30 milioni) tutti i lavori e le opere necessarie per rendere il passaggio perfettamente agibile e sicuro;

c) - con il "Centro Giovani" in ordine alle finalità e alla gestione affidata a una componente giovanile socio-culturale.

Sono stati adottati il nuovo regolamento edilizio e la variante urbanistica al Piano Regionale delle attività estrattive (astenuito Bellacci sul Piano Regionale).

E' stata rinviata, in attesa del perfezionamento delle pratiche necessarie, la deliberazione di intitolare il piazzale dietro l'Ufficio Postale a Primo Morgantini, protagonista della vita politica e sindacale per molti anni e Sindaco del nostro Comune per più legislature. Nell'occasione, Placidi ha invitato la Giunta a tener presenti - quando si tratterà di dare il nome a nuove strade e piazze - altri due personaggi che fecero conoscere il nostro paese e gli dettero prestigio: il cultore di storia locale DON GIACOMO BERSOTTI, autore di importanti opere, e lo scultore in ferro battuto ECTLIO MORGANTINI i cui lavori ebbero notevoli riconoscimenti in Italia e all'estero. E' stato assicurato che la proposta sarà tenuta in debita considerazione. (Per quanto riguarda il nome del Marchese Dott. Guidone Bargagli Petrucci si rimanda ad altra parte di Montepiesi, e con l'occasione ricordiamo anche che sarebbe giusto intitolare alla Giostra del Saracino una delle strade di circonvallazione dovuto proprio ai volontari che nel 1982 le aprirono per rendere possibile il recupero della Giostra. N.d.R.).

Il Sindaco ha fatto tre comunicazioni:

a) l'incarico affidato a uno studio legale, insieme al Comune di Cetona, per il ricorso al TAR contro la decisione ministeriale del vincolo ambientale che ha colpito i due Comuni (vedi la Gazzetta Ufficiale 155 del 4.7.1996 che riporta il decreto 20.3.1996 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'area ricadente nel Comune di Sarteano". N.d.R.);

b) l'intendimento della Maggioranza di una revisione del Piano Regolatore con la presentazione di elementi

tecnico-politici in un prossimo consiglio comunale e conseguente incarico di redazione a un professionista;

c) un ordine del giorno - votato poi all'unanimità - avverso alla ventilata soppressione del Tribunale di Montepulciano.

Bellacci ha presentato tre interrogazioni:

1) sui lavori di ristrutturazione della Casa di Riposo;
2) sullo svincolo in località 'Pedata' (a proposito del quale il Sindaco ha dichiarato di voler intensificare i contatti con il collega di Chianciano per stringere i tempi dopo alcune modifiche al progetto iniziale)

3) sugli incarichi professionali con graduatoria per titoli e relativa selezione, nonché sulla necessità di diversificare il progettista dal direttore dei lavori.

(Il Sindaco ha detto di a prendere atto delle proposte e, pur in presenza di certe perplessità quale la lievitazione dei costi, ha promesso un'attenta valutazione da parte della Maggioranza).

Le interrogazioni di Placidi riguardavano:

1) le griglie poste sul pavimento delle cappelle n°1 e n°20 del Cimitero dalle quali vanno a finire, in quelle sottostanti, acque di rifiuto e ogni genere di sporcizia per cui gli ambienti assumono un aspetto del tutto indecoroso;

2) i pozzetti di fogna che raccolgono l'acqua piovana, tappati da terra e rifiuti in molte strade, dove l'acqua scorre a fiumi in occasione di temporali (Il sindaco ha assicurato pronti e adeguati interventi).

La seduta si è conclusa con la determinazione di un gemellaggio culturale e turistico tra il nostro Comune e quello di Maiori (una cittadina di circa 6000 abitanti sulla costa Amalfitana in provincia di Salerno) per meglio far conoscere e affermare i premi "Penne pulite" (Sarteano) e "Un anno, una storia" (Maiori).

Ricordiamo gli intendimenti dei due premi: "PENNE PULITE" intende assegnare riconoscimenti a personaggi del mondo della carta stampata e dell'immagine radio-televisiva che si sono contraddistinti in una diffusione dell'informazione corretta e 'pulita'; "UN ANNO, UNA STORIA" segnala all'opinione pubblica uomini e donne la cui storia, in maniera molto particolare, sia legata al tema che - di volta in volta - sarà prescelto dall'Organizzazione.

Durante la seduta il Sindaco di Maiori, Salvatore Della Pace, illustrando con il nostro Sindaco i significati dell'iniziativa e ricevendo piena condivisione, ha proposto di allargare il gemellaggio a un paese del Nord Italia, messaggio di rilievo contro le attuali ubbie di divisione e scissione che vorrebbe attentare all'unità dell'Italia.

I consiglieri Nocchi per la Maggioranza, Bellacci e Rinaldi per la Minoranza hanno espresso compiacimento per questo gemellaggio sottolineando i suoi valori e le prospettive che è in grado di aprire.

VENETO Gli amministratori apprezzano il decreto della Bindi che salva le piccole strutture

«Sì agli ospedali autogestiti»

Regioni laboratori della semi-privatizzazione

*Il ministro della Sanità conferma:
entro l'anno via alle ristrutturazioni*

**LA BINDI TOGLIE IL LIMITE DEI 120 POSTI-LETTO
Sanità 'Salvi i piccoli ospedali'
Ma molti ormai sono stati chiusi**

FIRENZE — E' stato revocato il decreto
per la compressione dei piccoli ospedali
in quegli ambienti, ieri semideserti, della
Regione Toscana. Il piano sanitario an-

LA TELENVELLA CONTINUA

C'era una volta un paese che, grazie alla civiltà dei suoi abitanti, aveva realizzato un Ospedale che sopprimeva alle necessità della popolazione. Ci si nasceva, ci si curava. Ci lavoravano 2 o 3 Medici, qualche Suora e qualche infermiere. Poi venne un certo Mariotti che disse: basta con il volontariato, via la Misericordia, si prenda tutto lo Stato e senza pagare una lira a chi fino allora si era preoccupato dell'altrui salute. Da allora ci lavoravano 100 persone. I sarteanesi continuarono a nascere e a curarsi nel proprio paese. Qualche anno dopo - si era già negli anni settanta - si cominciò a dire: bisogna chiudere i piccoli Ospedali, costano troppo e si può migliorare l'efficienza unificando i servizi.

Cominciarono a "spogliare" l'Ospedale. Via la chirurgia, via ostetricia e ginecologia, via il pronto soccorso, via il laboratorio di analisi... Poi via la lavanderia, via la cucina (provvisoriamente; ma si sa che in Italia non c'è niente di più definitivo che il provvisorio. Venne persino un gerarca a dire che lo spostamento era provvisorio!). Intanto il Consiglio Comunale, ignorando la volontà popolare espressa anche con 3500 firme, votò in rispetto a 'ordini superiori' per la chiusura dell'Ospedale, forse per tacitare le coscienze di chi se ne sarebbe avvantaggiato. Sarebbe nato il monoblocco, non importa se in un posto scomodo per noi, tanto era comodo per altri. Noi si disse: di 6 piccoli Ospedali nascerà un piccolo Ospedale... e se avremo bisogno di specialisti dovremo andare egualmente nelle grandi città. No! Ci si rispose, vedrete! Il monoblocco, ci dissero, sarebbe stato

pronto entro gli anni 80.

Poi il monoblocco, prima ancora che nascesse, fu alleggerito di molti 'posti letto' e di un intero piano. E intanto gli anni passavano, e se diminuivano i servizi, i miliardi di spesa crescevano.

Aggiunsero che non sarebbe stato toccato più niente fino all'inaugurazione del monoblocco.

La telenovela intanto continuava, e fu decretata la chiusura dei piccoli Ospedali.

Cambiarono i suonatori, e un suonatore (anzi: una suonatrice!) annullò il decreto di chiusura, dicendo che non si doveva fare di ogni erba un fascio, perché le zone montane o depresse (in parte è il caso nostro) e quelle dove i collegamenti sono disagiati avrebbero potuto conservare l'Ospedale, magari con alcune specializzazioni.

Ci fu chi cominciò a sperare di nuovo, pensando all'ingiusto esproprio perpetrato ai tempi di Mariotti (ricordiamo che alla Misericordia non fu data una lira!) e contando sul fatto che Sarteano conservava un'ottima cardiologia, con un'Unità Coronarica fra le prime dell'Italia Centrale e con stimatissimi specialisti.

La puntata successiva non si fece aspettare: Il decreto famigerato era annullato ma...

Beh! Peccato che non potremo vedere come andrà a finire...

Carlo Bognini

PRECISAZIONE STORICA

Per la precisione, correggiamo quanto scritto a pag. 13 nel n°6/7 a proposito della storia dell'Oratorio. Non si deve infatti - e ringraziamo don Roberto Frittella che ci ha segnalato l'errore - identificare la Chiesa del Suffragio con quella dell'Oratorio che fu benedetta il 12 Luglio 1793 da don Pietro Feliciati in occasione della riapertura. La Chiesa del Suffragio ha infatti una storia a sé stante, mentre quella dell'Oratorio, oggi non più identificabile, era situata sopra alla Compagnia del S.S.Sacramento, cioè sopra all'attuale Salone della Misericordia che già avevano subito precedenti rimaneggiamenti. Ai tempi di Don Giacomo lì infatti c'era il teatrino parrocchiale, mentre i locali attigui erano adibiti a magazzini e a biblioteca.

PROTESTE PER LA CHIUSURA AL TRAFFICO

Ci è stata inviata copia di una petizione firmata da 64 persone residenti del centro storico interessato dai recenti provvedimenti di restrizione del traffico e inviata al Sindaco il 10 Agosto. In essa, premesso che è stata fatta un'indagine sui parcheggi interessati dal provvedimento, è stato fatto notare che i posti-auto sarebbero sufficienti a un'autovettura per famiglia residente, previo rilascio di un apposito 'passo'. I firmatari chiedono inoltre, sempre per un auto per famiglia e previo rilascio di un relativo 'passo', di poter parcheggiare nel centro storico dalle ore 20 serali alle ore 8 del mattino.

NEL 1462 UN SARTEANESE VINSE UNA GARA A PIENZA

Fabio Pellegrini, storico di Pienza, ci ha ricordato recentemente nel 'Corriere di Siena' un episodio di 534 anni fa, raccontato direttamente da Pio III che scrive, come allora usava, in terza persona....

Quando Pio II, il 21 Settembre 1462, durante la festa di San Matteo, volle fare l'inaugurazione ufficiale della 'sua' città (Corsignano si chiamò da allora Pienza, in onore del suo grande Pontefice), ordinò che si corressero tre palii: a cavallo, con i somari e a piedi.

Il Papa così scrive: "...Giovani robusti ed agili correvano nudi e ora uno ora l'altro erano avanti. Fu allora che un cuoco, soprannominato Trippa, uscito dalla cucina del Pontefice, toltesi le vesti e le scarpe come fosse uno dei concorrenti, prese a correre per la città, passò i primi attribuendosi la vittoria: afferrò il primo premio non senza la dolorosa sorpresa di colui che lo seguiva.

Ma ad un tratto si capì la frode e i giudici convinti con una grande risata respinsero il cuoco e diedero il premio al concorrente di Sarteano..."

MONTEPIESI

Periodico del Consiglio Pastorale di Sarteano

Direttore Responsabile
D. Mauro Franci

Redazione:
Don Priamo Trabalzini, Don Gino Cervini,
Rossana Favi, Carlo Bologni, Ferido
Morgantini, Franco Fabrizi, Fabio Placidi
Luca Micheli

Grafica e stampa:
Del Buono - Chiusi Scalo

Tiratura: copie 2100

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni, che possono essere diverse da quelle della Redazione.

Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli stessi

Calcio "OLIMPIC"

a cura di Giannetto Del Grasso

Nonostante alcune difficoltà, l'Associazione Sportiva Nuova Olympic Sarteano, ha rinnovato il Consiglio Direttivo, riconfermando Presidente Gentili Luciano che negli ultimi anni è stato al vertice dell'Associazione dimostrando grande passione ed attaccamento.

Il nuovo C.D. è così composto:

Presidente	Gentili Luciano
Vice Presidente	Carli Claudio
Segretario	Gori Gianfranco e Fè Carlo
Cassiere	Crociani Andrea
Economista	Crociani Vincenzo
Presidente Sett. Giovanile	Cherubini Danilo
V. Presidente Sett. Giovanile	Piazzai Massimo
Consiglieri	Fabbrizzi Claudio, Rizzo Mario, Spiganti Flavio, Salvadori Alberto, Del Grasso Giannetto, Pippi Marco, Nocchi Enzo, Favetti Silvano, Fastelli Mario, Cesaretti Pietro e Ciolfi Stefano.

Anche se composto da un minor numero di Consiglieri, l'Olympic riparte con entusiasmo, cercando di valorizzare i giocatori sartheanesi che compongono la prima squadra, di riportare più gente allo stadio, di sviluppare maggiormente il settore giovanile e di avvicinare sempre più sportivi alle iniziative che vedrà la Società impegnata a promuovere.

Il raduno della squadra con la quale il Sarteano affronterà il Campionato di 2° categoria ha visto presenti i nostri ragazzi ben motivati a disputare una bella stagione; l'orgoglio del Sarteano è che la rosa è composta da ben 15 giocatori del paese e 5 di fuori.

Sono stati chiamati a comporre la rosa: Rizzo Marco, Massimiliano Valentini, Gentili Guido, Rappuoli Roberto, Zamperini Michele, Semplicini Gabriele, Semplicini Andrea, Lorenzini Luca, Fastelli David, Gori Andrea, Catani Luca, Rossi Claudio, Trabalzini Daniele, Perugini Diego, Mangiavacchi Alfio e Aggravi Simone; ai quali si aggiungono Landi Raffaele, Baglioni Massimiliano, Baffetti Paolo, Marinucci Massimo e Morelli Maurizio.

Il compito di guidare la squadra è stato affidato a Tosoni Enzo. Al nuovo tecnico la società non ha imposto mire e traguardi da conseguire nell'immediato se non quello di disputare un dignitoso campionato valorizzando i giovani del paese.

Il club sartheanesi ha scelto quindi di puntare al massimo sulle sue risorse; impresa non certo facile, ma tanta è la fiducia riposta nelle vecchie e nuove leve che i tifosi e i simpatizzanti del Sarteano non mancheranno di comprendere l'obbiettivo e come sempre non faranno mancare il loro caloroso incoraggiamento.

Il settore giovanile svilupperà la propria attività in questi settori:

Squadra	Juniores	Allenatore	Roncolini Claudio
"	Giovanissimi	"	Meloni Alfredo
"	Esordienti	"	Valdarchi Vladimiro
"	Pulcini	"	(2 squadre) Allenate da Meloni Alfredo e Pippi Marco
"	Scuola calcio	"	Morgantini Andrea

I portieri di tutte le squadre sono seguiti da Fedi Sergio nostra vecchia conoscenza.

Tutti i ragazzi che volessero avvicinarsi alla pratica del calcio possono iscriversi presso Cherubini Danilo in viale Europa.

SETTIMIO PINZI CAMPIONE ITALIANO

Il nostro concittadino Settimio Pinzi ha vinto nelle Marche, a Piro (provincia di Macerata) il 27 e 28 Luglio, il titolo italiano di ruzzola di serie B, superando il lotto degli 80 finalisti nel XX Campionato Italiano. E' stata una gara entusiasmante, nella quale Settimio Pinzi, molto conosciuto a Sarteano, ha rinverdito le antiche tradizioni locali di questo sport. Gilberto Mancini, altro fortissimo giocatore di rotella, dopo essersi classificato primo nelle qualificazioni provinciali, non è riuscito quest'anno a centrare la finale di serie A, per un errore proprio nell'ultimo dei 12 tiri previsti, quando era al primo posto. Gilberto si è classificato comunque al primo posto fra i giocatori della Provincia di Siena di serie A.. Ricordiamo che Gilberto - forse il più noto in campo nazionale tra i giocatori di Sarteano - era stato finalista di serie A nel 1991 e nel 1993.

Bruno Moretoni che aveva brillantemente superato le qualificazioni provinciali non è rientrato fra gli 80 finalisti nazionali di serie B, pur disputando una buona gara.

Ci piace con l'occasione, rallegrandoci con i nostri atleti, citare due interessanti documenti riguardanti la 'ruzzola' a Sarteano, gioco che consiste nel lanciare una lignea ruzzola, altrove chiamata anche 'rotella', e cercando con il lancio di superare curve, salite e discese. Vince chi con il minor numero di tiri riesce a far compiere alla ruzzola il percorso più lungo.

Il primo documento è conservato nell'Archivio Vescovile di Chiusi. E' una lettera scritta da Ettore Borselli nella sua qualità di Operaio (= Presidente dell'Opera) di Santa Chiara il 19 Aprile 1855 al Vescovo di Chiusi, con la quale chiede che provveda affinché il Comune proibisca il 'gioco della ruzzola' nella via dell'Uccellino - il tratto dell'antica strada per Chiusi che va dalla Madonna dell'Uccellino alla Madonna delle Spiagge - per il pericolo che ne deriva alla gente che percorre quella strada. Infatti così scrive il Borselli: "la Comunità di Sarteano nel dì 3 Marzo ha deliberato la destinazione del Gioco della Ruzzola nella Via dell'Uccellino di fronte al pubblico Cimitero, sopprimendo l'uso di altra via ove esercitava si tal Gioco...Si renderebbe pericolosissima ai viandanti dei quali abonda (sic!) dando accesso e recesso a molti Mulini macinanti". Il Borselli cita inoltre i molti edifici sacri esistenti sul quel tratto stradale: "la piccola Chiesa esistente sull'angolo che fa la maggior gomitata di detta strada dove esiste in antica pittura a fresco l'Image di S. Maria Ss.ma col Bambino avente in mano una rondinella (da cui prese la strada detto nome, alias delle Piagge), con bell'ornato di stucco a rilievo". Inoltre cita "due altre Chiese...una sotto il titolo della SS.ma Concezione di proprietà Brugi (probabilmente la 'Madonna del Mal di capo - ndr), l'altra Chiesa beneficiata denominata della Madonna delle Piagge" e infine "vari Tempietti e Maestà ove sono collocate le immagini del SS.mo Crocifisso e Maria SS.ma e in breve distanza trovasi la S. Croce del Pio Baldassarre (la 'Croce di Febo' che era nell'incrocio oggi Piazza della Libertà - ndr) e si accede alla Cappella recentemente edificata dal sottoscritto

(la Cappella del Portoncino, dove poi fu sepolto il Borselli - ndr)".

Il secondo è un simpatico manoscritto ancora inedito del nostro affezionato lettore M.B. nel quale l'autore, da sempre innamorato del nostro paese tanto da intitolare il manoscritto 'Mia cara Sarteano', riferendosi agli anni 'trenta', così scrive: "nel periodo della Quaresima un divertimento per adulti e per ragazzi era il gioco della ruzzola. C'era nel podere di Santa Maria (un antico Ospedale - ndr) prima del podere Oriato, un omino che col tornio costruiva ruzzole per tutti. Ogni ragazzo ne possedeva una e nei tiepidi pomeriggi primaverili andavamo per le strade, allora non asfaltate e prive praticamente di traffico automobilistico, a giocare. Vinceva chi giungeva per primo ad un traguardo prefissato. Spesso però il tiro era sbagliato e la ruzzola, anziché seguire il percorso stradale, finiva in un campo...Una volta la mia ruzzola finì sulla nocca di un piede della moglie del Dr. Pellegrini, che cominciò a urlare come un'aquila ferita inveendo contro il proprietario della ruzzola che, quatto quatto, si nascose dietro una siepe per scongiurare altri guai...".

Oggi la ruzzola è uno sport molto diffuso, specialmente nelle Marche, organizzato in federazione nazionale ufficialmente riconosciuta, regolamentato da precise norme. In provincia di Siena questo sport è praticato specialmente in Val d'Orcia e in Valdichiana.

Carlo Bologni e Franco Fabrizi



Settimio Pinzi, Campione Italiano 1996, con il trofeo e le medaglia d'oro

RICORDANDO

DOMENICO FIORENTINO

Vito Fiorentino ringrazia per mezzo di Montepiesi tutti quelli che hanno partecipato alla S. Messa del 29 Luglio in San Lorenzo, a suffragio dell'anima del figlio Domenico nel secondo anniversario della prematura scomparsa



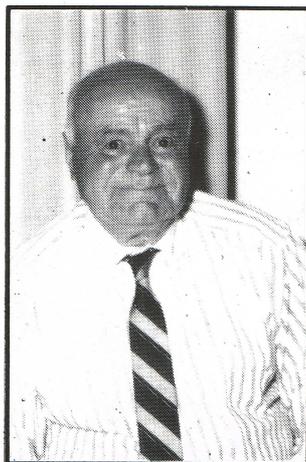
RINGRAZIAMENTO

La famiglia Tistarelli, nelle persone dei sigg. Dino e Lorenzo, ringraziano il personale dell'Unità Sanitaria n°7 ed in particolare la sig.na Ilaria Albanelli, e il medico curante Dott. Giorgio Ciacci, per le cure prestate nell'ultima malattia al carissimo

NELLO TISTARELLI

SARTEANO

18.6.1909 - 20.7.1996



I figli, i nipoti e i familiari, in memoria di

TAMAGNINI GIOVANNI

nato il 23.11.1911, recentemente scomparso, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato alla cerimonia funebre. Ringraziano in particolare il dott. Giorgio Ciacci e il dott. Domenico Betti per l'assistenza prestata.

Grazie, **GIOVANNI**, di averci considerato parte integrante della tua famiglia. La tua presenza ci mancherà, ma il tuo ricordo rimarrà vivo in noi.

Famiglie Rossi



FE' SALVATORE

nato a Sarteano nel 1943
morto a Capalbio
il 20.8.1996

Emigrò a Capalbio con il padre Delfino nel 1951.

Lo annunciano addolorati gli zii Amelia Fè Crociani e Elio Crociani, e i cugini Mario e Maria Mancini.



APPUNTAMENTI

- Domenica 29 Settembre PELLEGRINAGGIO A LORETO. Affideremo alla Madonna, nella sua casa, la missione francescana autunnale e la prima pietra della erigenda casa di riposo della Misericordia**
- Lunedì 30 " Inizia il nuovo anno Pastorale, catechistico e di A.C.R.**
- Domenica 6 Ottobre Apertura ufficiale: 11.30 in San Lorenzo**

Nell'anniversario di morte del marito Lorenzo, la signora Primetta Poli ha offerto £. 200.000 per la missione di Suor Fernanda.

HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, Maccari Aldo, Ceccarelli Verena e Pietro, la moglie in m. di Muti Iginio (Vada), Cioncoloni Primo, Santoni Giuliano, Zazzeri Emma, Berna Alessandro in m. della mamma Crociani Vilma, Aggravi Benito, Fiorentino Vito, Rabizzi Ubaldo, Ceci Elvira in m. del marito Ovidio, Santinelli Attilio, fam. Dell'Ascenza, Giorgio Corrado, Micheli Favetti Assunta, Governi Carla ved. Torelli in m. del marito Raffaello e del suocero Gilberto, Governi Paola in m. dei genitori Pietro e Marianna e di tutti i suoi defunti, Lucioi Giorgio e Giuliana, fam. Colombo, Fè Elisena, Morgantini Primo e Erina, Pippi Rino, Dinetti Dialmo in m. dei suoi defunti, Bertini Giuliana e Antonella, Natalicchi Tina in m. del caro marito Agostino, Bizzarri Oscar, Lucherini Otello, Lucarelli Nello in m. dei suoi defunti, Faleri Rita, Perugini Maria Grazia, Del Rio Raffaele, Cioncoloni Sabina, Parrini Nella, Fregoli Rotta Erina in m. del marito Lodovico, Betti Marino, Maccari Mario, Laiali Iliana, Buoni Amedea e Buoni Bruna in m. dei loro morti, N.N., Marchi Franco, Pensione Mary, Mancini Savino, Palmeri Massimo, Fatighenti Spartaco, Belime Jacqueline, Primetta Isabella, Cioncoloni Leda, Marcucci Gemma in m. di Diego, Maione Edoardo, Burani Mauro, Pontillo Rosa, Fè Giacomo, Pensione Roberta, Ciufegni Primetta Carla ved. Valentini, Passacantili Giulia (Roma), Rossi Aldo (Parma), De Amicis Tullio, Raimondi Gabriella, Giorni Sergio, Suor Vittoria Perugini, fam. Zuccari, Labardi Anita, Fastelli Plinio, Gagliarducci Luciano, Tistarelli Morena, Giorgetti Rolando, Romagnoli Mario, Della Lena Luciano di Piombino, Berna Ofelia, Morgantini Iolanda, Cesaretti Pietro, Rossi Enzo, Belluomo Silvia, Garosi Nello, Chierici Fiorilli Fernanda, B.U., Rappuoli Alvaro, Maneggia Billi Edvige, Favetti Jole e Giulio (Parigi), Fortunati Mario e Rita, Almesio Erminia, Cherubelli Nerina, Mannelli Alida, Sacco Severino (Point S.Martin), Cernuto Carlo, Cioncoloni Mario (Roma), Spinelli Renata e Costanza, Pasquini Claudio, Morellini Carla, Rossi Giovanni, N.N. in m. dei defunti, Coniglio Vincenzo, Capocci Antonella, De Luca Alessandro, Morgantini Claudio (Gallarate), Baglioni Bruno, Ruini Mario (Trieste), Cioncoloni Amos (Corsico), Perugini Eros (Milano), Cioncoloni Assunta (Milano), Buoni Nello e Emma (Genova), Mazzetti Alessandro, Favetti Ottavio, Paoletti Primetta (Settimo Torinese), fam. Bondolfi, famiglie Rossi, Fatighenti Natale, Pollastrini Aldo e Ida, nel 25° anniversario della scomparsa di Bellacci Anselmo (22-10-1971) la moglie e i figli lo ricordano con affetto.

NON DIMENTICHIAMO IL MARCHESE BARGAGLI

Il 23 Settembre ricorre il settimo anniversario della scomparsa del Marchese Dott. Guidone Bargagli Petrucci, un 'gentiluomo di altri tempi' al quale Sarteano deve perenne gratitudine per molte ragioni, e, non ultime, per quanto ha dato per la valorizzazione delle Piscine, per aver tenacemente voluto la realizzazione del Campeggio delle Piscine e per aver nel 1933 realizzato la grande riforma delle Contrade imprimendo nuovo impulso e dando nuovo lustro alla Giostra del Saracino.

In questi giorni il Prof. Pierluigi Rossi Ferrini, mi ha espresso il suo desiderio, che è anche il mio e - sicuramente - di quanti lo hanno conosciuto, di vedere una strada o una piazza di Sarteano intitolata al dott. Guidone soprattutto per il grande amore che aveva sempre avuto per Sarteano, amore che aveva dimostrato con i fatti. Spero che le autorità comunali tengano conto di tutto ciò.

Lo ricordo quest'anno riferendo nuovamente un episodio della sua vita che amava raccontarmi con commozione.

Durante la seconda guerra mondiale si trovò in un avamposto in prima linea, in una trincea, tenendosi in collegamento telefonico soltanto con il comando, Vicino a lui, in un'altra trincea erano due tedeschi. In una pausa dei combattimenti andò da loro per raccontare che una sua governante, quando era bambino, gli aveva insegnato una preghiera in tedesco, nella quale si raccomandava all'angelo custode che gli tenesse le ali sulle spalle, sulla testa, sulle braccia. Loro, anziché commuoversi, lo beffeggiarono. In quel momento squillò il telefono nella sua trincea e andò a rispondere...ma dall'altro lato non rispose nessuno: una cannonata aveva colpito in pieno i due tedeschi. Successivamente cercò di sapere chi gli aveva telefonato, ma dal comando (dove era tra l'altro il capitano Serafini che molti anni più tardi sposò la sarteanese Amantina Pansolli, e che confermò sempre l'accaduto) dissero che nessuno l'aveva chiamato. Il Marchese Bargagli rimase convinto tutta la vita che l'aveva salvato la Madonna del Buon Consiglio, alla quale era molto devoto.

Carlo Bologni

OGGETTI SMARRITI

Come accade in tant'altre parti d'Italia, anche a Sarteano i distratti sono molti, più di quanto si pensa. E' così che all'Ufficio oggetti smarriti, presso la sede della Polizia Municipale, si accatastano ogni anno gli oggetti più disparati, e pochi pensano di andare a cercare lì ciò che hanno perso.

E a proposito di oggetti smarriti, una nostra lettrice ci ha pregato di pubblicare questo avviso: "Domenica 25 Agosto nel tardo pomeriggio è stata smarrita una spilla d'oro. Chi l'avesse ritrovata è pregato, dietro adeguato compenso, di consegnarla in redazione o in Farmacia. Grazie".

DUE GARE D'ASTA CHE CI FANNO SOGNARE

Il 22 Agosto sono state aperte le buste per la gara d'asta degli ultimi lavori del Teatro. Se li è aggiudicati una ditta di Firenze. Ora, espletate le formalità burocratiche che faranno perdere circa un mese, non ci resta che sperare in una sollecita riapertura, visto che i soldi ci sono...

L'altra gara d'asta espletata è stata quella dell'appalto dei lavori per la costruenda Casa di Riposo della Misericordia, che sorgerà presso la Via di Chiusi e che risolverà anche il grosso problema dei malati terminali.

Se l'è aggiudicata, a quanto ci risulta, una ditta di San Giovanni in Fiore. Sarà una realizzazione che farà ancora una volta onore a Sarteano e ai volontari che, con la Misericordia, tanto hanno fatto nei secoli per il bene della gente, nella realizzazione del messaggio evangelico, "amatevi come io vi ho amato".



STATISTICHE

MESE DI LUGLIO 1996

- Matrimoni:** Rosignoli Sirio e Cerboni Anna Maria, Fabbrizzi Claudio e Debolli Camilla, Pallottai Gianfranco e Banchi Katuscia, Burla Massimo e Pascucci Catia, Del Grasso Mauro e Trucoli Gabriela
- Nati:** Antoci Alessio di Luigi e Chierchini Nadia, Mirabella Colonna Anna di Pietro e Baldan Luciana, Sabine Rida di Drisse Lahdini Fatiha
- Morti:** Cherubini Gualtiero (92), Franzetti Mariano (83), Tistarelli Nello (87), Rossi Lina nei Conca (66), Mazzetti Silvia ved. Del Buono (90), Rosati Vincenza ved. Mazzuccato (78),

Immigrati 9

Emigrati 5

Popolazione 4485

MESE DI AGOSTO 1996

- Nati:** Puliti Elena di Costantino e Scarpelli Lucia, Rossetti Kevin di Roberto e Fanelli Maura, Mangiavacchi Paolo di Flavio e Ricci Letizia
- Morti:** Basili Palma nei Pellegrini (71), Severini Eda nei Rappuoli (66), Tamagnini Giovanni (85), Favetti Gino (81), Lucarelli Ottavia ved. Rossetti (91), Aggravi Alvaro (62)

Immigrati 13

Emigrati 9

Popolazione 4486

LA VITA A SARTEANO NEI SECOLI

(segue dal numero 4-5 '96)

Per Pasqua, per Natale, e soprattutto nei Giubilei passavano per Sarteano masse di pellegrini che si recavano a Roma per venerare la tomba di San Pietro. Sarteano era un nodo stradale, località di passaggio e di sosta sia per chi veniva dal Nord che per chi doveva attraversare la penisola da mare a mare, e si organizzò per offrire vitto, alloggio e stallaggio, assistenza materiale e spirituale.

Restano tuttora le testimonianze, sia con edifici che con documenti: Pievi e Chiese Romaniche, un lazzeretto, tre ospedali-ospizi, una stazione di Posta, taverne, locande con alloggio e stallaggio, edicole sacre rivolte ai viandanti (La Madonna dell'Uccellino - "dic, tu qui transi, mater amoris ave" - la Madonna del Mal di capo - dedicata a Dio e alla Madonna "capite laborantibus" -) ecc.

Era già nota da tempo la più bella delle nostre leggende medievali: quella "della Regina Dorilla", detta anche "lo strascico della Regina".

La povertà era tanta, e la gente si difendeva come poteva e organizzava confraternite per sentirsi più uniti, aiutare i più disgraziati, godere di una buona morte. A Sarteano nacquerò l'Oratorio di San Bonaventura - a cui si riallaccia l'odierna Misericordia - e la Confraternita del Suffragio, che dichiarò il suo scopo anche sull'architrave di travertino dell'omonima chiesa lungo Corso Garibaldi (1586).

Dalla fine del 1400 si cominciò a registrare nelle Pievi (cioè nelle Chiese dove era il fonte battesimale) le nascite e le morti. Il Concilio di Trento ne fissò l'obbligo nel 1563. L'anagrafe civile nacque solo con l'unità d'Italia.

Molti documenti di Sarteano andarono però perduti nell'incendio del 1555 quando il nostro Castello fu espugnato e il paese fu messo a ferro e fuoco tanto che non si trovava "una stantia ove alloggiare il Governatore". Si salvarono i documenti - fra i quali numerose pergamene che iniziano dal 1038 - affidati alla famiglia Fraticelli e ai nostri tempi ereditati dal Dott. Domenico Bandini, che li riordinò, ne fece un regesto, e li lasciò all'Archivio di Stato di Siena (costituiscono oggi il "fondo Bandini", facilmente consultabile).

I mercati erano un momento importante per la comunità: si veniva a conoscenza di tutti le notizie più importanti che riguardavano zone vicine

e lontane, si rivedevano familiari e amici, si veniva a sapere dei nati e dei morti, si socializzava, si facevano affari e per questi bastavano le strette di mano convalidate "energicamente" da un sensale, nascevano matrimoni, ci si divertiva.

Le campane scandivano le ore. Il mattutino che faceva aprire le tre Porte, l'ora nona, l'"Emmaria" che faceva chiudere le Porte. Suonavano per scacciare i lupi, per avvisare la popolazione su svariati pericoli che andavano dagli incendi all'avvistamento di soldataglie o briganti, per allontanare la grandine. Suonavano a morto all'uscita del funerale dalla Chiesa. Quando "si legavano" per ricordare la Passione e la Morte di Cristo, viva era l'attesa di tutti per la Pasqua. Le campane chiamavano a Messa con il "primo", il "secondo" e il "cenno".

Alcuni di questi avvisi sono arrivati fino ai nostri giorni, ma pochi sanno ora interpretare il loro suono. E pensare che a Sarteano una campana suona dal 1282!

A questo, che era chiamato il "tempo" della Chiesa, subentrò il "tempo del mercante", e il giorno fu diviso per tutti nelle 12 ore attuali; passarono però diversi anni perché il tempo fosse uguale in tutta Europa, e cioè sia a Sarteano che a Parigi o a Roma. Con il primo Gennaio 1582 fu adottato il Calendario Gregoriano, voluto da Papa Gregorio XIII.

La meridiana di piazza segnava le ore dalle 10 alle 2 del pomeriggio, ma i tempi erano maturi per la sua sostituzione con l'orologio del Comune, posto su una torre al centro della facciata del trecentesco Palazzo Comunale.

Gli ebrei avevano a Sarteano i loro "banchi" e prestavano soldi anche al Comune. Un membro della nostra comunità ebraica - Abraham da Sarteano - diventò assai noto per un suo libro - "Il Misogino" - contro le donne.

La Giostra del Saracino, già "sentita" dal popolo, cominciò a interessare anche i "forestieri".

La cultura - che fino al 1500 era riservata a poche persone (si ricordano i Roncaglia, padre e figlio, autori di commedie assai note a Siena) - si comincia a diffondere, e è sentita l'esigenza di far nascere nel 1731 un'Accademia, che fu detta degli Arrischianti e che pochi anni dopo costruì il Teatro all'interno del Palazzo Comunale.

Passarono poi da Sarteano le truppe

Napoleoniche, e la festa di San Rocco fu per breve tempo sostituita dalla festa di...San Napoleone. Poco dopo Baldassarre d'Audibert innalzò negli incroci le sue caratteristiche Croci in segno di riparazione per i nuovi lutti, croci dette tuttora "di Febo". L'antico borgo si "apri" ancor più al mondo che lo circondava e le tre Porte non ebbero più l'importanza di una volta, perché - demolita la Chiesa di San Martino in foro - una larga breccia sulle mura aprì quel varco che tuttora è chiamato "Costa di Piazza". Nel 1849 venne la banda di Garibaldi in fuga e con Anita malata, e dovette sostare nella collina detta oggi "il Monumento" per l'obelisco lì posto in ricordo nel 1882. Alcuni nostri compaesani aderirono però alle sue idee, tanto da prendere parte all'impresa del "1000" e il loro nome è in un monumento a Marsala. Nel 1850 nacque la Società Filarmonica per rispondere alle aspettative musicali dei giovani.

A Sarteano era intanto nata la Guardia Nazionale, e nel 1860 si costituì l'Arciconfraternita della Misericordia, per aiutare i più deboli e i malati. Per aiutare "gli emigrati dallo Stato Romano", e cioè i profughi da Città della Pieve, si devolveva loro l'incasso di rappresentazioni teatrali, e così pure, come partecipazione alla lotta per l'indipendenza, si fece per la "sottoscrizione per le armi contro l'Austria". Nel 1867 tornò l'"Eroe dei due mondi" e fu accolto trionfalmente; parlò in Piazza San Lorenzo e in quel bel Teatro che aveva già oltre 100 anni di vita. Sarteano aveva intanto plebiscitariamente aderito al Regno d'Italia. La battaglia di Adua vide alcuni volontari di Sarteano combattere e morire da eroi, e grande fu l'entusiasmo dei nostri avi per "liberare Trento e Trieste" e partire per la prima Guerra Mondiale, che costò la vita a molti nostri giovani. La nascita della Cartiera portò nuovo benessere e aprì insperate prospettive di lavoro.

La venuta di Carbonetti, che batteva due mazze su una latta a mò di tamburo, vestiva da garibaldino e piangeva mettendosi sull'attenti davanti alle lapidi e alle effigi che ricordavano Garibaldi, era un avvenimento per grandi e piccoli. L'avvenimento che cambiò la vita anche ai sartheanesi fu l'avvento della corrente elettrica, nel primo decennio del secolo. Il resto è ancora nella memoria dei viventi. (fine)

Carlo Bologni

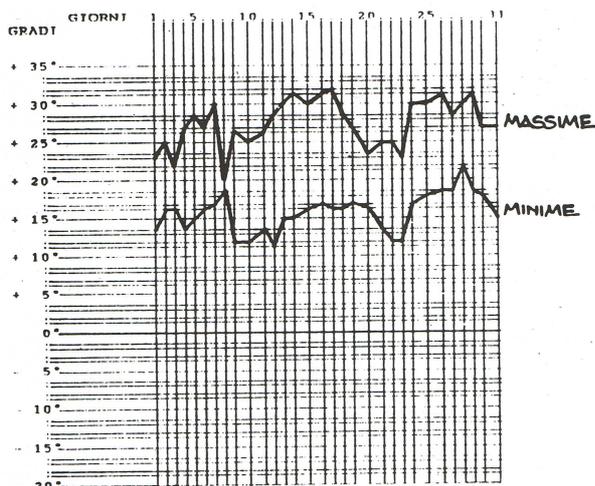
MONTEPIESI METEO

1996

MESE DI LUGLIO

mm. di pioggia (totale)	Temp. min.	Temp. max.
101	+11° (12/07)	+31° (14,16,26,29/07)

Grafico Temperature



Temperatura minima più bassa : 11° (il giorno 12), seguita da 12° (i giorni 9, 10, 22, 23)

Temperatura minima più alta : 22° (il giorno 28), seguita da 19° (i giorni 8, 26, 27, 29)

Temperatura minima media : 15,3°

Temperatura massima più bassa : 20° (il giorno 8), seguita da 22° (il giorno 3) e da 23° (i giorni 1 e 23)

Temperatura massima più alta : 31° (i giorni 14, 16, 26, 29) seguita da 30° (i giorni 7, 13, 15, 24, 25, 28)

Temperatura massima media : 27,1°

Il cielo è stato sereno 20 giorni, parzialmente coperto 10 giorni, coperto 1 giorno

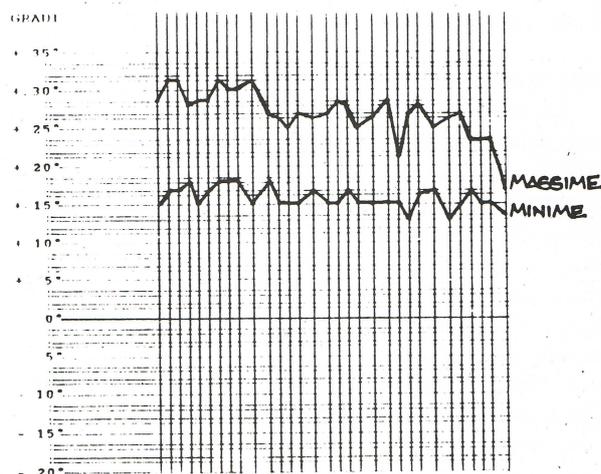
La pioggia caduta in totale è stata 101 mm (47 mm il giorno 19, 28 mm il giorno 30, 11 mm il giorno 3, 10 mm il giorno 18, 5 mm il giorno 17)

1996

MESE DI AGOSTO

mm. di pioggia (totale)	Temp. min.	Temp. max.
89	+13° (23/08)	+31° (2,3,7,10/08)

Grafico Temperature



Temperatura minima più bassa: 13° (il giorno 23) seguita da 14° (il giorno 31)

Temperatura minima più alta: 18° (i giorni 4, 7, 8, 9, 11)

Temperatura minima media: 15,8°

Temperatura massima più bassa: 17° (il giorno 31), seguita da 21° (il giorno 22)

Temperatura massima più alta: 31° (i giorni 2, 3, 7, 10)

Temperatura massima media: 26,8°

Il cielo è stato sereno 21 giorni, parzialmente coperto 8 giorni, coperto 2 giorni

La pioggia caduta in totale è stata 89 mm (37 mm il giorno 11, 19 mm il giorno 31, 10 mm il giorno 25, 9 mm il giorno 15, 7 mm il giorno 28, 4 mm il giorno 22, 2 mm il giorno 17, 1 mm il giorno 4)

a cura di Primo Mazzoli
grafici di Patrizio Lolati

LA PERFEZIONE DI UNO SPIRITO SOTTILE

Protagonisti due nostri concittadini acquisti - il regista Carlo Carfagni e la coreografa Gabriela Corini - verso la fine di Agosto l'auditorium di Santa Vittoria ha visto uno spettacolo veramente fuori dal comune, che è stato replicato tre volte e è stato assai gustato dagli spettatori dal gusto raffinato. Lo spettacolo invece non è stato ben compreso da chi ha poca 'dimestichezza' con la realtà moderna. Carlo Carfagni, ideatore e regista, ha voluto in scena una grande vasca colma d'acqua sulla quale Gabriela Corini ha offerto una delle sue

più riuscite interpretazioni, danzando 'in un'abluzione purificatrice e rituale che nulla nega alla materialità del corpo'.

Sono queste alcune delle espressioni con le quali un critico, che si firma A.Viv. ha recensito con una critica entusiastica lo spettacolo, in un quotidiano livornese inviato da un lettore di quella città. La scena è scorsa sulla musica di Salvatore Sciarrino, uno dei compositori contemporanei più apprezzati in Europa.

NOTIZIE DAL NOSTRO MONDO SCOLASTICO

Elementari

L'anno scolastico 1996-'97 vedrà le classi composte dal seguente numero di alunni:

1°A 18; 1°B 18, 2°A 17, 2°B 17, 3°A 13, 3°B 13, 4°A 16, 4°B 17, 5°A 15, 5°B 15 per un totale di 159 alunni.

Gli insegnanti saranno 3 per le prime, 3 per le seconde, 3 per le terze, 3 per le quarte, 3 per le quinte, oltre agli insegnanti di religione, di inglese e di sostegno per un totale di 18 insegnanti.

Istituti superiori

Ed ecco ora un primo elenco dei nostri diplomati negli Istituti della zona (preghiamo gli interessati di fornirci ulteriori dati):

Liceo linguistico magistrale statale con sperimentazione linguistica e pedagogica 'San Bellarmino' di Montepulciano:

Classe V B sperimentale linguistica - *Faleburle Raffaella, Mariotti Stefano, Mazzuoli Cinzia,*

Maturità dell'Istituto Magistrale - *Crocolino Daniela, Fè Raffaella, Lorenzini Elena, Lorenzini Valentina.*

Istituto Tecnico Commerciale 'Francesco Redi' di Montepulciano: *Ciolfi Andrea, Conti Ilaria, Tistarelli Federico*

Ippisar 'Artusi' di Chianciano T.: *Gentili Guido*

Liceo Scientifico 'Antonio da Sangallo' di Montepulciano:

Classe V B corso sperimentale P.N.I. mistilingue - *Carli Andrea, Coeli Erica, Crociani Fabiano, Olivelli Ventura Michele*

Classe V A Corso Sperimentale P.N.I. inglese - *Casagni Andrea*

Istituto Professionale 'Marconi', classe V A Tief Sc di Chiusi:

Bartoli Andrea, Palazzi Marco Maccari Massimo

Liceo Classico 'Angelo Poliziano' di Montepulciano, classe V B: *Fiorini Elisa, Furbatto Maria Grazia, Ricci Letizia*

TEATRO A SPINETA

Sempre nell'attesa della riapertura del nostro bel Teatro, l'Abbazia di Spineta ha visto due grossi spettacoli: per il terzo anno consecutivo si sono esibiti gli artisti della Compagnia internazionale 'Corps Rompu' sotto la magistrale regia di Maria Claudia Massari. E' stata rappresentata 'Casina' di Plauto, a favore della lotta contro la leucemia. Il Prof. Pierluigi Rossi Ferrini ha parlato dei successi ottenuti con il trapianto di cellule del cordone ombelicale, e il Tg3 Nazionale ha, la sera successiva trasmesso l'intervista.

Il 1° Settembre, nel quadro della tradizionale festa di Spineta - che quest'anno ha avuto particolare lustro per la vittoria della Contrada della S.S. Trinità alla Giostra del Saracino, gli Arrischianti hanno replicato il dramma scenico dello 'Strascico della Regina', proprio in vista della striscia di terreno dove, come vuole la leggenda, non può crescere erba.

La Banda della Società Filarmonica, sempre presente nella vita del paese, ha offerto un'applaudita esibizione.

PROVERBI ANTICHI TOSCANI

a cura di Luca Micheli

* "Chi burla si confessa" (equivale a "Arlecchino dice la verità burlando", cioè scherzando si dicono le verità...anche se sono cattive).

* "Chi critica compra" (la critica serve ad abbassare il prezzo. Una volta era usato anche in amore, cioè le ragazze dicevano questo proverbio quando vedevano che i giovanotti non le consideravano).

* Chi fa la casa in piazza, o l'è tropp'alta o troppo bassa" (chi fa le cose in pubblico, non riesce ad accontentare nessuno).

* "Chi guarda a ogni nuvolo, non fa mai viaggio" (a tener conto di tutto, non si farebbero mai progetti per il futuro).



Maxipiciata in piazza e degustazione dei prodotti tipici locali foto Stefanina Casoli

GRAZIE PER UNA GUARIGIONE

Renata e Costanza Spinelli di Piombino esprimono la loro gratitudine più profonda all'équipe medica dell'Unità Coronarica di Sarteano - ed in particolare ai Dottori Bidi e Prete, per le cure competenti e amorevoli prestate alla loro mamma Tina Campion durante la degenza nell'Ospedale di Sarteano nel mese di Agosto, risoltasi felicemente.

I LETTORI SCRIVONO

Il lettore Pierluigi Benvenuti, da Roma, Accademico Arrischiante e tanti anni fa protagonista dell'estate sarteanese, ci scrive:

Frequento da oltre 30 anni Sarteano, paese che preferisco ad altri per le sue vicende storiche e culturali, per il Parco delle Piscine, per la Giostra del Saracino e le varie altre iniziative.

Desidero però, a mero titolo di collaborazione, segnalare che le varie magnifiche e lodevoli iniziative si svolgono prevalentemente nei mesi di Luglio e di Agosto, il che comporta un sovrappioppamento di ospiti e turisti, affluenti in massa nei pubblici esercizi (ristorazione e alloggio) con notevole incremento degli impegni quotidiani da parte degli operatori del settore per soddisfare le richieste della clientela. Talvolta il personale ausiliario, temporaneamente assunto, non è molto pratico delle mansioni affidategli. Al riguardo è invece possibile che tali iniziative siano scaglionate (o ripetute?) anche negli altri paesi limitrofi?

In tal modo si allevierebbero pure i disagi causati dall'aumento del traffico veicolare e dal conseguente esaurimento dei posti per la sosta. Tenere presente pure che la ricettività alberghiera è di 7-8 esercizi per un totale di circa 170 posti-letto (non tutti confortevoli!) esclusi i posti del camping.

Desidero altresì segnalare che sulle "Pagine gialle Turismo" 94/95 edite dalla SEAT non figurano riportate le manifestazioni di Sarteano; perché?

Inoltre, per evitare che si blocchi, sia pure temporaneamente, il traffico veicolare in Via di Fuori, nel pomeriggio del 15 Agosto, il corteo proveniente, per l'incollamento, da Corso Garibaldi dovrebbe scendere la Costa di Porta Monalda, passando a sinistra dell'edicola votiva e non seguendo il percorso delle auto verso lo 'stop'. Si consentirebbe così alle auto provenienti dalla direzione di Chianciano di voltare a destra per la via S. Lucia e, passando dietro le piscine, raggiungere la strada per Chiusi, Cetona ecc. o viceversa.

Spero nell'interessamento delle Autorità e dei Responsabili incaricati delle manifestazioni sarteanesi e invio i miei migliori saluti e l'augurio di sempre migliori fortune per Sarteano.

P.S. A parte rimetto una copia dell'opuscolo con il nuovo Regolamento della Giostra del Saracino (di cui lodo la veste tipografica e i tipi) sul quale mi sono permesso fare alcune osservazioni - formali e non sostanziali - che potrebbero essere utili in caso di ristampa affinché qualche 'sapiente' non abbia a criticare i "toscani di Sarteano".

<<<<>>>

Nell'inviarci una gradita offerta da Milano, la lettrice Elena Governi ved. Pecorini ci scrive tra l'altro:

"...leggo Montepiesi con piacere e nostalgia per la mia Sarteano, dove sono nata 80 anni fa..."

Così ci ha scritto da Pescia la lettrice Gioia Brogi Pergola:

"Puntualmente ci giunge il vostro mensile e lo leggo con piacere, forse anche per ricercare sensazioni e momenti passati a Sarteano

Ho vissuto in questo piccolo paese per pochi anni ma i ricordi sono chiari come se il tempo non fosse trascorso. Ricordi gai e sereni di bambina e ricordi anche tristi, tanto è vero che per qualche anno non ho passato le mie vacanze a Sarteano.

Come però l'amicizia di alcune persone e il loro calore - che sento ogni volta che torno - ha alimentato i ricordi piacevoli, così ha cancellato quelli tristi, tanto è vero che il poter ora soffermarmi a lungo in codesto luogo mi rattrista.

Lo fanno invece i miei genitori, Ettore e Adriana Brogi. Trascorrono e hanno trascorso per molti anni lungo tempo a Sarteano e vi assicuro che l'inverno è sempre stato una lunga attesa per ritornarvi.

Quando sono a Sarteano, sebbene lontani da me, non si sentono soli e io sto tranquilla perché so che tante persone sono loro amiche.

Per questo ho scritto, e avrei piacere che questa mia fosse pubblicata, per ringraziare di cuore tutti coloro - troppo lungo sarebbe l'elenco - che hanno dato amicizia, affetto e tanto calore umano alle due persone che, insieme alla mia famiglia, io amo di più.

<<<<>>>

Il lettore Roberto Sani ci scrive da Livorno:

"Avendo anche quest'anno, come alcuni anni orsono, dovuto saltare le vacanze a Sarteano per motivi di famiglia, mi trovo a pensarvi tutti quanti perché - come ben sapete - trascorro con la mia famiglia indimenticabili periodi nel vostro e 'mio' gentil paese.

Vorrei scrivere molto di più, ma i ricordi mi si accavallano. Inoltre non so se essere contento perché il 'Saracino' l'ha vinto Spineta, perché ho molti cari amici in tutte le Contrade.

Sperando che questa mia possa essere pubblicata, allego un articolo de 'il Tirreno' che parla di un avvenimento artistico svoltosi a Sarteano..." (l'articolo fa grandi elogi allo spettacolo 'La perfezione di uno spirito sottile' di cui Montepiesi si occupa in altra pagina) - N.d.R.)

<<<<>>>

Grazie, cari lettori, delle vostre belle espressioni e dei vostri garbati suggerimenti.

Una delle finalità - e non l'ultima - che ci aiutano a superare gli ostacoli per seguitare a lavorare per questo mensile, è proprio quella di non far perdere le proprie radici a chi conserva tanti ricordi di questi luoghi., fatti proprio a 'misura d'uomo'. Siamo convinti che anche questo 'aiuta a vivere' e a guardare fiduciosi verso il futuro.

CORSO LETTORI PER LE CELEBRAZIONI LITURGICHE

Leggere nelle celebrazioni liturgiche e' arte da impararsi per:

- rendere un degno servizio a Dio "che parla al suo popolo" quando nelle celebrazioni liturgiche si proclama la sua Parola (S.C.);
- aiutare gli ascoltatori a raccogliere tutta e chiara la Parola che viene proclamata per loro e non per il lettore.

La necessita' di prepararsi con serietà a questo servizio, per il rispetto dovuto alla Parola di Dio e

all'assemblea, e' ovvia ed urgente e per tutti.

Lettori non si diventa; leggere e proclamare la Parola di Dio non e' un hobby; chi vorrà farlo senta questa esigenza e rispetto.

Per questo viene offerta una serie di incontri

**da Lunedì 7 ottobre
a Lunedì 11 novembre
alle ore 18**

al "Centro Parrocchiale Suor Vera"
tenuto da competenti ed esperti.

GLI ARRISCHIANTI A PERUGIA

Dal 18 al 22 Settembre gli Arrischianti, con il patrocinio del Comune di Sarteano, sono stati presenti in uno stand a una originale Mostra alla Rocca Paolina di Perugia per far conoscere Venerdì Jazz e il Concorso Internazionale per Musicisti promosso dall'Accademia sarteanese. La Mostra, nella quale erano presentati strumenti musicali antichi e moderni esposti in ben 80 stand, era rivolta al grande mondo degli appassionati della musica ed ha avuto, come era prevedibile, grande successo.

GRAN FONDO DEL SARACINO

Per iniziativa del locale 'Sherpa Club Mountain Bike' si svolge il 29 Settembre la 'Terribile Gran Fondo di Sarteano', come la definisce la diffusa rivista nazionale 'Mountain Bike', nel numero di Settembre. E' una gara molto impegnativa, che prevede tra l'altro l'attraversamento di San Casciano e di Cetona e che parte e arriva nel nostro paese. Saranno presenti i migliori campioni di questa specialità, che ha già grande successo ha avuto negli anni passati. La Mountain bike è uno sport ciclistico sempre in crescita, e particolarmente quest'anno che ha visto una nostra connazionale conquistare l'oro olimpico.

ARTISTI PREMIATI

Per iniziativa del Rotary Club della nostra zona, nella sala polivalente del Comune di Sarteano il 22 Settembre è stata inaugurata una Mostra assai interessante, nella quale sono esposte le incisioni calcografiche premiate negli anni 1994, 1995 e 1996.

La Mostra, dal significativo titolo 'Segni di Toscana', resta aperta fino al 29 Settembre con il seguente orario: 10 - 12 / 17 - 19,30.

FINALE DEL GIRO GASTRONOMICO D'ITALIA

Il 29 Settembre avrà luogo a Sarteano la finale del Giro Gastronomico d'Italia. Ancora una volta, per iniziativa della Pro loco e della nostra Amministrazione Comunale, il nome di Sarteano e la fama dei prodotti tipici della nostra terra sono stati portati in molti dei maggiori Ristoranti d'Italia. La tappa finale si svolge anche questa volta a Sarteano.

CORSI DI TAGLIO E CUCITO

Da ottobre a gennaio si effettuano in Via Roma 12, presso il Laboratorio Artigianale di Anna Romagnoli **Corsi di Taglio e Cucito, Modellista industriale, Stilista di moda.**

Per informazioni Tel. 266227

VISITA AL CASTELLO E GIOCO DELLA PUGNA

Per iniziativa dell'Associazione Giostra del Saracino e la cortese collaborazione del proprietario Prof. Pierfanello Fanelli, in un fine settimana di Ottobre torneremo per la seconda volta a godere delle bellezze del nostro Castello. Il programma, al momento di andare in macchina, è ancora provvisorio, ma desideriamo egualmente darne notizia ai nostri lettori, anche per permettere ai non residenti di prevedere un ritorno a Sarteano per il secondo fine settimana di Ottobre. Per il momento riteniamo che il programma di massima sia questo:

Sabato: nella mattinata visita accompagnata al Castello - nel pomeriggio rappresentazione dello 'Strascico della Regina' da parte degli Arrischianti, seguita da una cena con piatti caratteristici in Palazzo Fanelli, gentilmente messo a disposizione dal proprietario sig. Bruno Morgantini;

Domenica: nella mattinata visita accompagnata al Castello; sbandierata in piazza del Gruppo Sbandieratori e Tamburini del Saracino; sorteggio in piazza dell'abbinamento arcieri-Contrade - nel pomeriggio uscita dal Castello del Corteo Storico; Gioco della Pugna in Castello (quest'anno effettuato dagli Arcieri e fra essi un medagliato olimpico e la 'nostra' atleta Azzurra Lorenzini); alle 17,30 Corteo Storico. La manifestazione si concluderà con una S. Messa solenne di ringraziamento in San Francesco e la benedizione della nuova statua di San Rocco, in onore del quale fu portata avanti la Giostra del Saracino per vari secoli.

TRASFERTA DELLA BANDA

Il 12 e 13 Ottobre la Banda della Società Filarmonica, nel quadro del gemellaggio tra Sarteano e Maiori, andrà in quella cittadina della bella Costa Amalfitana per una gita sociale, nel corso della quale i nostri musicanti offriranno un Concerto. L'avvenimento ha destato molto interesse a Maiori, dove è prevista una calorosa accoglienza al nostro Corpo Bandistico.

IL VESCOVO DI SAVONA HA RAGIONE

da *Avvenire* del 4.06.96

Non si può educare alla fede e alla vita cristiana i figli nell'assenza, indifferenza dei genitori.

La prima settimana dell'anno catechistico 1996/97 e perciò riservata ai genitori. In giorni diversi, secondo l'età dei figli, ci incontreremo con i genitori, al centro pastorale suor Vera, alle ore 21.00.

La scelta dell'ora è stata fatta per facilitare al massimo la presenza di quanti veramente interessati, vorranno intervenire.

Le famiglie saranno avvisate singolarmente, in tempo.

Gli incontri saranno da: lunedì 30 settembre a venerdì 4 ottobre.

SAVONA-NOLI

Forte richiamo ai genitori dei cresimandi

Parlando al raduno diocesano delle confraternite, il vescovo di Savona-Noli, monsignor Lafranconi, è intervenuto anche sul problema della preparazione alla Cresima: «Non possiamo più dare le Cresime come ora, nell'indifferenza dei genitori dei ragazzi. Sono stufo — ha detto Lafranconi — di fare il burattino e di subire ricatti, come l'impossibilità di spostare le Cresime perché i ristoranti sono già stati prenotati. Perciò — ha concluso il vescovo — nella mia prossima visita pastorale non voglio incontrare i cresimandi, ma i loro genitori».

TU SOLO, SIGNORE,

HAI PAROLE PER LA VITA

Missione francescana giovedì 14-domenica 24 novembre

Il consiglio pastorale e i parroci annunciano questo dono del Signore alla nostra comunità di Sarteano.

Anche noi, come l'apostolo Pietro, confessiamo: TU solo, Signore, hai parole che donano la vita.

Disponiamoci ad accogliere questa Parola di vita, persuasi che ne abbiamo tutti tanto bisogno.

Ce la ripeteranno i frati francescani con il loro collaboratori laici.

A Sarteano san Francesco decise di abbandonare gli eremi; dall'eremo di Solaia scese in mezzo alla gente a ripetere la Parola di Gesù.

I suoi figli, dopo sette secoli, continuano e saranno tra noi, a ripetere a noi, per le nostre strade, questa Parola del Vangelo.

Aspettiamoli intanto nella preghiera; prepariamoci ad accoglierli ed ascoltarli quando passeranno per le nostre case.

Ci porteranno il saluto di San Francesco: pace e bene fratelli.

Affidiamo fin da ora questa nostra missione di autunno alla Madonna, madre del Buon Consiglio, nostra patrona celeste, raccogliendo proprio dalle sue labbra l'invito e la consegna: "Fate tutto quello che Egli vi dirà. (Giovanni, 2, 5)

IL VESCOVO DEL GUATEMALA

Sabato 29 e domenica 30 giugno è stato con noi il vescovo di Solola, Mons. Eduardo Fuentes.

Nella sua diocesi in Guatemala sorge il centro "manos amigas". Fu lui, insieme al sindaco di Sarteano, a inaugurarne domenica 21 gennaio u.s.

Ha voluto passare, sia pure per poche ore, a Sarteano per ringraziarci della nostra attenzione e del nostro aiuto ai bambini e alle loro madri abbandonati spesso sulla strada; lo ha fatto commosso e felice.

Sarteano dovrebbe corrispondere molto più generosamente nell'aiutare questa gente e meritarsi davvero la loro riconoscenza e quella del loro vescovo.

Quella del Signore sarà poi straordinaria.

Non facciamo finta di nulla; non restiamo eterni poveri davanti a Dio.



Solo qualche anno fa, il 2000 era ancora un tempo astratto, o teo-

GIUBILEO

rico, che ricorreva nel nostro parlare come un qualsiasi modo di dire. Adesso ci siamo: all'inizio del nuovo millennio mancano solo quattro anni. La febbre del Duemila comincia a salire, e con lei l'attenzione verso un evento di risonanza mondiale che in quell'anno avrà il suo centro nel nostro paese: il Giubileo. **CHE COS'E' IL GIUBILEO**

Giubileo è una parola di origine ebraica che significa "Anno in cui suona il corno". Presso gli ebrei, infatti, il

Giubileo, che ricorreva ogni 50 anni, era annunciato dal suono di

un corno di caprone. Durante il Giubileo era proibito lavorare la terra, i debiti venivano condonati, gli schiavi riottenivano la libertà. Nel 1300 Bonifacio VIII introdusse la celebrazione nel rituale Cristiano, attribuendole un carattere essenzialmente spirituale dal 1470, per decisione di Paolo II, si celebra ogni 25 anni, durante il Giubileo, i pellegrini che visitano Roma e che compiono determinate pratiche religiose, acquistano l'indulgenza plenaria

S. MISSIONE - 14 -24 Novembre 1996

APPELLO n. 1

OSPITALITÀ AI MISSIONARI FRANCESCANI

Dobbiamo offrire ospitalità a quanti ci verranno ad offrire gratuitamente il loro servizio missionario della Parola che salva.

Rivolgiamo invito a quanti potranno e vorranno offrire una camera nella propria casa ad una o più persone, di segnalare questa disponibilità entro il 15 ottobre a:

don Priamo
don Gino
Bucelli Paolo

Sarà collaborazione preziosa alla missione e sarà il Signore a renderne il merito come sa e può fare Lui.

APPELLO n. 2

CENTRI DI ASCOLTO

Gli operatori della missione, frati, giovani laici e suore, intendono incontrarsi con gruppi di persone in varie zone del paese; cercano dei punti di ascolto e di riferimento.

Chiediamo la disponibilità di un locale, dentro o fuori casa, per 15/20 persone per qualche incontro durante i dieci giorni della missione.

Si chiede unicamente una sede.

Chi può fare questo favore, lo comunichi alle persone suddette. Anche questo lo ricambierà il Signore che non lascerà senza ricompensa un bicchiere d'acqua dato a nome Suo.

APPELLO n. 3

UNA MANO DA PARTE DI TANTI

I missionari, una ventina, resteranno in mezzo a noi per dieci giorni. Dobbiamo offrire loro, insieme all'ospitalità ed accoglienza nelle nostre case, anche la refezione quotidiana.

Chiediamo il contributo di tutti, in generi alimentari vari o in denaro, e la disponibilità di persone che offrano almeno una giornata di lavoro in cucina nella preparazione dei pasti e negli altri servizi inerenti.

La disponibilità personale, come ogni genere di contributo, si può dare, per ora, a don Priamo e alle suore del S. Volto.

"Il Signore ve ne renda il merito"

IL CONSIGLIO PASTORALE E I SACERDOTI

Riportiamo la preghiera per la missione; salga a Dio nelle nostre case, dalle nostre labbra.

Col primo di ottobre, nella chiesa del Suffragio, davanti all'immagine della Madonna, pregheremo insieme per la missione.

ore 17,30 **santo Rosario**

ore 18,00 **santa Messa**

ore 18,30 **adorazione eucaristica di 15 minuti**

Il sabato, dalle ore 19 alle 20: ascolto della Parola

Pregiera per la missione parrocchiale - da recitare ogni giorno nelle famiglie e in Chiesa

Signore insegnaci a pregare perché rendiamo continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre e ci disponiamo ad accogliere il grande dono della Missione. Per questo donaci il Tuo Spirito Santo.

Fa' o Signore, che la Missione sia per la nostra comunità di Sarteano il tempo della grande fame, fame di udire la parola di Dio.

E come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza aver irrorato la terra, senza averla fecondata e fatta germinare, così, o Signore, la parola che esce dalla Tua bocca e arriva a noi non torna a te senza frutto, senza avere fatto ciò che volevi, senza aver compiuto il compito che le avevi affidato: particolarmente la nostra crescita nella fede, nella speranza, nella fraternità, nella tua Chiesa.

Fa', o Signore, che la tua parola sia ogni giorno luce sul nostro cammino, affinché tutti siamo una cosa sola e conosciamo Te, Padre, e colui che hai mandato sulla terra, Gesù Cristo, nostro Signore.

Signore, concedi ai tuoi servi di poter annunziare la Tua parola con grande coraggio. AMEN.

*Pregate perché la parola del Signore
si diffonda e sia bene accolta*

(2 Tess. 3,1)